

Comune
di
San Severo



Regione
Puglia



Provincia
di
Foggia



Proponente:



Sede Legale:
San Severo (FG) via F. Turati n.32
P.IVA 04300760719
Tel./Fax: 0882.603948
pec: progenergy-solar-plant4@pecaruba.it



Titolo del Progetto:

PROGETTO DI UN IMPIANTO DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA NOMINALE DI 19,051 MWp DENOMINATO "RUSSI" INTEGRATO CON PIANTE DI MELOGRANO

Documento:	PROGETTO DEFINITIVO	Cod. Pratica:	SAK3QE8	DOC.24
Elaborato:	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO			SCALA: 1:10.000 1:15.000
				FOGLIO: 1 di 58
				FORMATO: A4-A2

Nome File: **SAK3QE8_RelazioneViArch**

Progettista: *dott. ing. Saverio LIOCE*

Consulente:



SE.ARCH.^{SRL}

via del Vigneto, 21 - 39100 Bolzano
info@serviziarcheologia.com
SOA OS25 class. Il attestazione n. 18515/16/00 del 06/07/2018
Dr. Stefano Di Stefano
(Nr. 3867 elenco operatori abilitati VIArch)

00	Sett. 2021	Istanza V.I.A. al Ministero della Transizione Ecologica		S. Di Stefano	S. Lioce
Rev.	Data	Descrizione Modifiche	Redatto	Controllato	Approvato

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	2
2. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO E QUADRO GEOMORFOLOGICO	3
2.1 CARTOGRAFIA UFFICIALE, NOTE TOPONOMASTICHE E VIABILITA' ATTUALE	4
2.2 GEOLOGIA, MORFOLOGIA E IDROGRAFIA	4
3. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA: I SITI NOTI E LA VIABILITA' ANTICA	7
3.1 SCHEDE DEI SITI NOTI	12
4. L'ANALISI DELLE FOTOGRAFIE AEREE	25
5. LA RICOGNIZIONE SUL CAMPO	27
5.1 METODOLOGIA D'INDAGINE	27
5.2 L'UTILIZZO DEL SUOLO	28
5.3 LA VISIBILITÀ	29
5.4 LA DOCUMENTAZIONE	32
5.5 SCHEDE UNITA' DI RICOGNIZIONE.....	35
6. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO.....	43
6.1 TABELLA RIASSUNTIVA DEI DATI RELATIVI ALLE PARTICELLE INDAGATE.....	45
7. ELENCO DELLE TAVOLE	48
8. BIBLIOGRAFIA	49

1. INTRODUZIONE

Nella presente relazione vengono riportati i risultati di un'indagine archeologica avente come obiettivo la redazione della valutazione del rischio archeologico relativa ad un progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza complessiva di **19,051 MW**. Lo studio è realizzato in ottemperanza all'articolo 25 del Decreto Legislativo n. 50/2016 che ha ampliato le disposizioni contenute negli artt. 95 e 96 del Decreto Legislativo n. 163 del 2006 con la finalità di fornire indicazioni sull'interferenza tra le opere in progetto ed eventuali preesistenze di interesse storico-archeologico. Le opere in progetto sono localizzate nel settore sud-occidentale del territorio comunale di San Severo (FG), a 7,8 km circa a S del centro abitato (*fig. 1*).

Il proponente del progetto è la **PROGENERGY SOLAR PLANT 4 Srl**, con sede a San Severo (FG) in via Filippo Turati n. 32. La ricerca è stata condotta dalla società **Se. Arch. Srl**, ed ha riguardato 1.003.761 m² (pari a circa 1 Km² ed a 100,4 ha). Il lavoro sul campo, eseguito nelle giornate 5 e 6 gennaio 2021¹.

La proposta progettuale è stata sviluppata in modo da ottimizzare al massimo il rapporto tra le opere di progetto e il territorio, limitare al minimo gli impatti ambientali e paesaggistici e garantire la sostenibilità ambientale dell'intervento.

Difatti l'impianto fotovoltaico, denominato "**RUSSI**", sarà realizzato in regime **agrivoltaico** ovvero sarà integrato con un impianto a coltivazione di piante di **melograno** posizionate tra le file delle strutture fotovoltaiche.

Il soggetto proponente ha provveduto a stipulare dei contratti preliminari con la proprietà dei fondi agricoli interessati dall'intervento, finalizzato alla concessione del diritto di superficie delle aree ed in forza di tale titolo la società è pertanto legittimata a presentare agli enti preposti il progetto definitivo per l'ottenimento delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio del suddetto impianto.

PROGENERGY SOLAR PLANT 4 Srl è una società di sviluppo di progetti FER operante su tutto il territorio nazionale ed in particolar modo nella Regione Puglia ed ha sottoscritto con Enel Green Power S.p.A. un accordo di co-sviluppo per la progettazione, realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici multi-megawatt.

Nella presente relazione vengono esposti in maniera dettagliata i risultati di tutte le fasi del lavoro condotto, preceduti da alcune note propedeutiche riguardanti il quadro geomorfologico, i dati emersi dal censimento dei siti noti da bibliografia scientifica, le strategie sulla base delle quali è stato impostato e svolto il lavoro, le metodologie adottate nel corso dell'indagine sul campo e nell'analisi ed esposizione dei dati. Al dettaglio dei dati archeologici fanno poi seguito

¹ Alla redazione del documento di valutazione del rischio archeologico hanno collaborato la dott.ssa Marianna Galano e i dott.ri Alessandro de Leo e Raffaele Fanelli, coordinati dal dott. Stefano Di Stefano, Direttore Tecnico della Se. Arch. Srl.

alcune note per la lettura ed interpretazione della cartografia allegata e la valutazione comparata del rischio archeologico. All'interno della presente relazione, con lo scopo di facilitarne la lettura e di fornire un quadro sinottico dei dati più significativi di pronto utilizzo, vi sono inoltre tabelle riassuntive contenenti i dati principali relativi alle particelle indagate (numero di foglio e di particella catastale, superficie in m², utilizzo del suolo, condizioni del terreno e vegetazione al momento della ricognizione, indice di visibilità, data dell'effettuazione della ricognizione e indicazione riguardante il fatto che il campo in questione sia stato indagato o meno). Allegati alla relazione vi sono poi il corredo cartografico (comprensivo di carte di localizzazione dei siti noti, delle aree indagate, carte dell'utilizzo del suolo e della visibilità) e cartelle in cui è organizzata tutta la documentazione fotografica realizzata nel corso della ricerca (foto realizzate nel corso della ricognizione stessa, foto dei reperti più significativi).

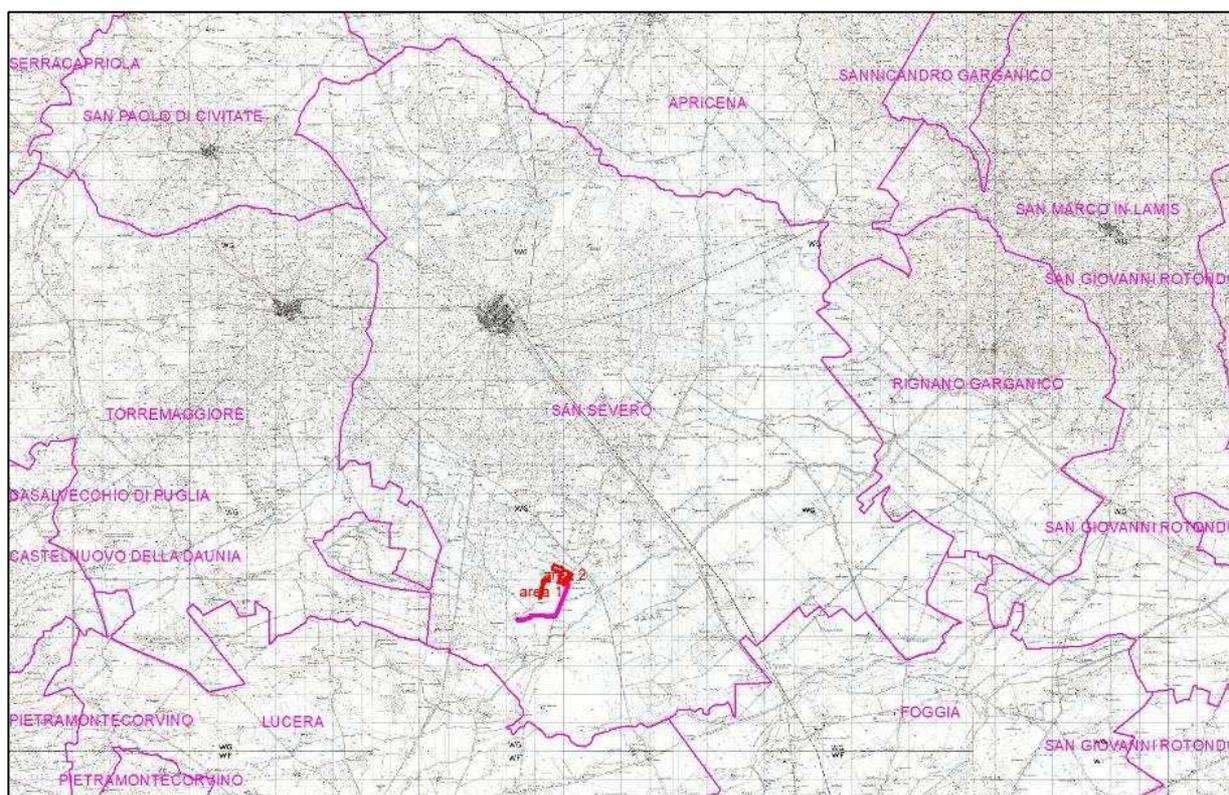


Fig. 1 - Localizzazione delle opere in progetto su base IGM 1954, rispetto ai limiti comunali (in fucsia).

2. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO E GEOMORFOLOGICO

Si espongono di seguito alcune note relative al quadro geo-morfologico e all'utilizzo dei suoli nel comprensorio sottoposto ad indagine, utili ai fini dell'analisi dei dati relativi agli antichi paesaggi, ottenuti a seguito delle indagini di ricognizione sul campo.

Nei paragrafi seguenti sono riportate alcune annotazioni emerse sia dall'osservazione e dalla

lettura della cartografia relativa alla zona che quelle riscontrate nel corso della ricognizione sul campo: dati geografici (localizzazione dell'area anche rispetto alla cartografia ufficiale dello Stato italiano, toponomastica, posizione rispetto alle città presenti nel comprensorio ed ai rispettivi territori comunali, viabilità ed altri elementi distintivi dell'area indagata) ed elementi geo-morfologici (quote, morfologia, andamento della superficie dei terreni, geologia, tipologia dei suoli, idrografia).

2.1 CARTOGRAFIA UFFICIALE, NOTE TOPONOMASTICHE E VIABILITA' ATTUALE

Le opere in progetto interesseranno il settore centro-occidentale della provincia di Foggia, nello specifico le opere in progetto sono localizzate nel settore sud-occidentale del territorio comunale di San Severo (FG), a 7,8 km circa a S del centro abitato, in un'area localizzata immediatamente a W della Strada Provinciale 20, in località Motta Regina, compresa tra il canale S. Maria a S e il canale Ferrante a NE, a 450 m a SW della Strada Provinciale 13. Nel dettaglio le aree destinate all'installazione dei pannelli fotovoltaici sono tre (*fig. 2*):

- L'area 1 ha una forma allungata e si estende su un'area di 62.063 m² (6,2 ha circa) orientata in senso NNE-SSW, a circa 200 m a S di Masseria Pezza Nera, a 140 m a N di Canale S. Maria, a circa 600 m a E di Masseria Motta Regina e a 470 m circa a W dell'area 4;
- L'area 2 ha una forma quadrangolare a "L" e si estende su un'area di 150.013 m² (ha 15 circa), a circa 260 m a E di Masseria Pezza Nera, a 160 m a SW di Canale Ferrante, a m 50 circa a W di podere S. Arcangelo e a 30 m circa a W dell'area 3;
- L'area 3 ha una forma sub-triangolare e si estende su un'area di 34.260 m² (3,4 ha circa), immediatamente a S di podere S. Arcangelo, a circa 800 m a E di Masseria Pezza Nera, a 210 m a S di Canale Ferrante e a 30 m circa a E dell'area 2.

Il cavidotto si dirige a SSW, percorrendo per circa 1,1 km la SP 20; in prossimità di Podere San Giro il cavidotto si dirige a W percorrendo una strada interpoderale per 1,4 km circa, fino a raggiungere la stazione elettrica esistente in località Celentana-Motta Regina.

Secondo la cartografia ufficiale dello Stato Italiano redatta dall'Istituto Geografico Militare, le opere in progetto interesseranno il territorio comunale di San Severo e in relazione alle tavolette IGM in scala 1:25000 ricadono nelle tavolette 163 I NE Masseria Faralla.

2.2 GEOLOGIA, MORFOLOGIA E IDROGRAFIA

Dal punto di vista della geo-morfologia, l'area interessata dal progetto è localizzata in una porzione di territorio destinata principalmente alla coltivazione agricola e nello specifico, nel

periodo dell'anno in cui è stata effettuata la ricognizione sul campo, alla produzione di cereali e ortaggi. L'elevazione oscilla tra 58 m e 63 m s.l.m., in un'area pianeggiante (fig. 3).

Dal punto di vista dell'idrografia, l'area interessata dalle opere in progetto è caratterizzata dalla presenza del canale Triolo e di alcuni corsi d'acqua stagionali di piccola portata. Il canale Triolo scorre da SW in direzione NE, a circa 1 km a SE delle opere in progetto; il canale S. Maria, provenendo da W, scorre verso E e si immette nel canale Triolo in località Tre Canali; a circa 180 m a NE scorre, da NW a SE, il canale Ferrante, che si immette anch'esso nel canale Triolo in località Tre Canali (fig. 4).

Per quanto riguarda il substrato geologico, secondo la lettura della Carta Geologica d'Italia (Fig. 5), l'area interessata è ubicata in una zona caratterizzata dalla presenza della formazione geologica definita *depositi fluviali terrazzati. Coltre alluvionale prevalentemente sabbiosa, con livelletti di ciottolame siliceo. Permeabili (QT)*.

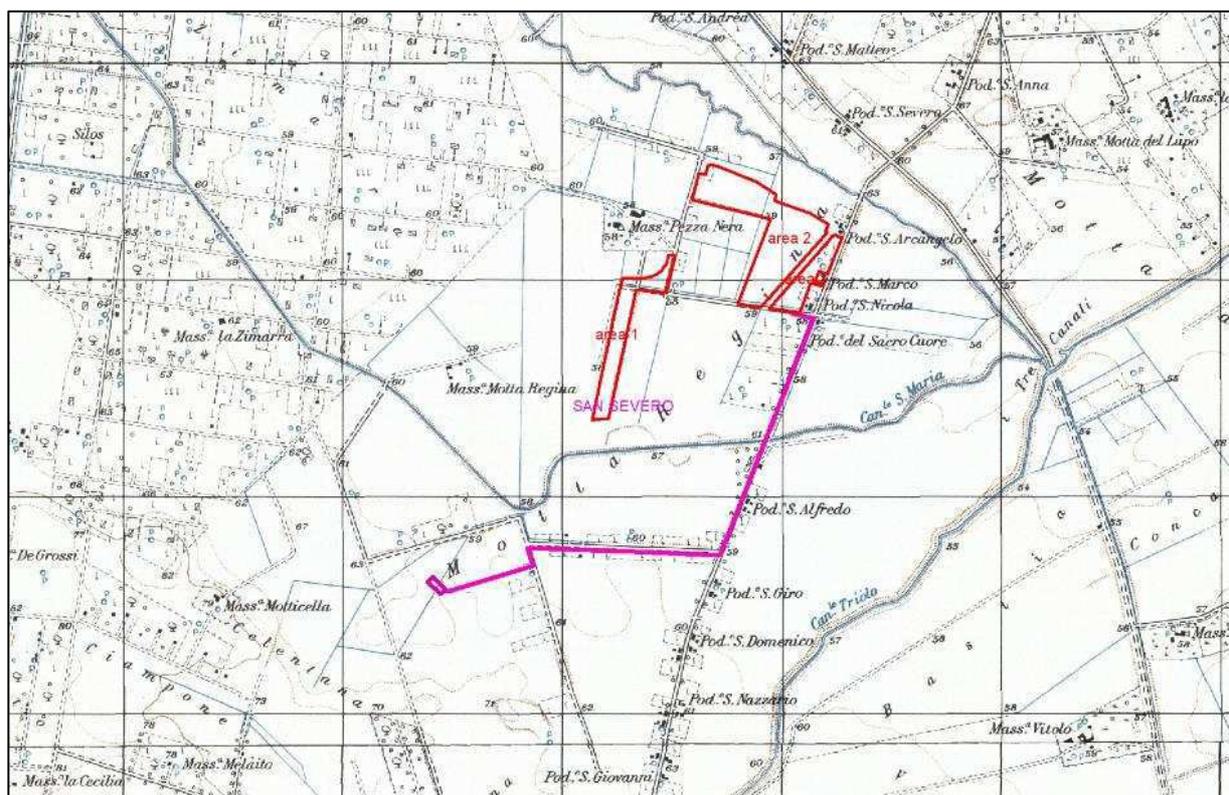


Fig. 2 - Dettaglio dell'area interessata dalla realizzazione delle opere in progetto su base IGM 1954.

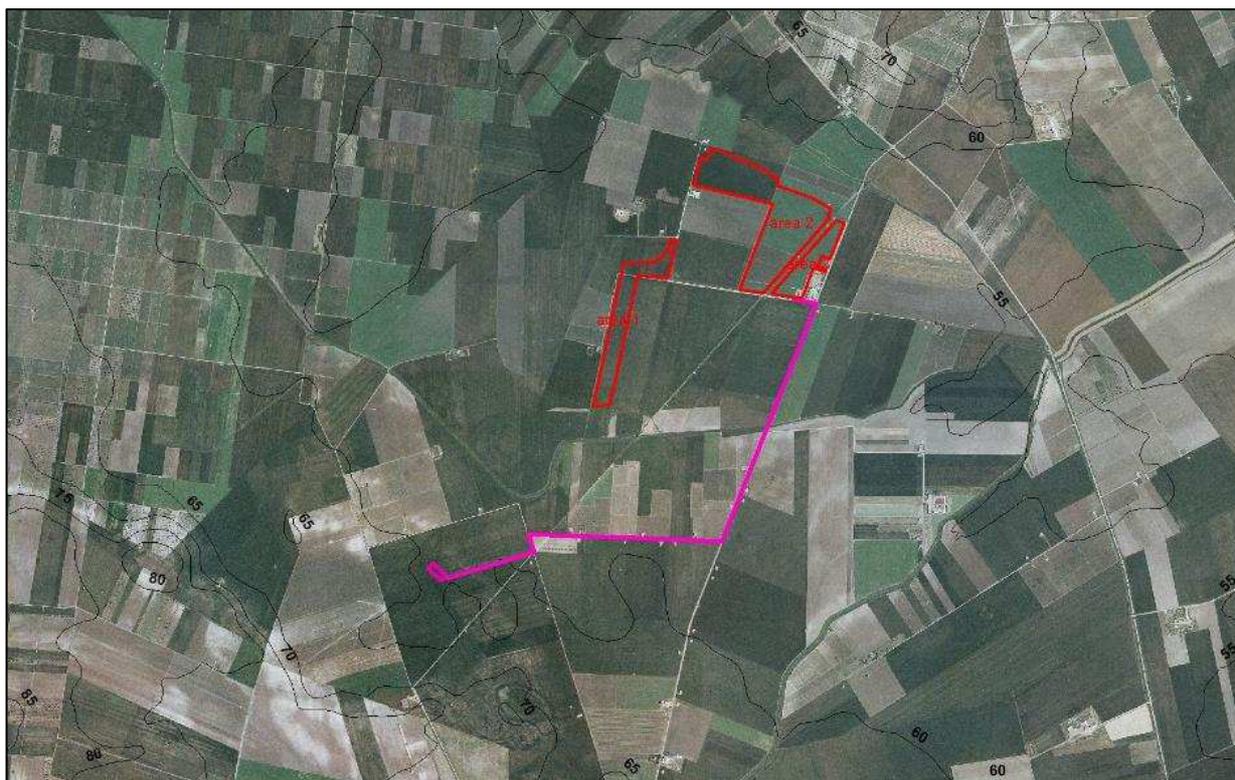


Fig. 3 - Localizzazione delle aree interessate dalle opere in progetto con l'indicazione delle curve di livello (in nero), su base ortofoto 2006 del SIT della Regione Puglia.

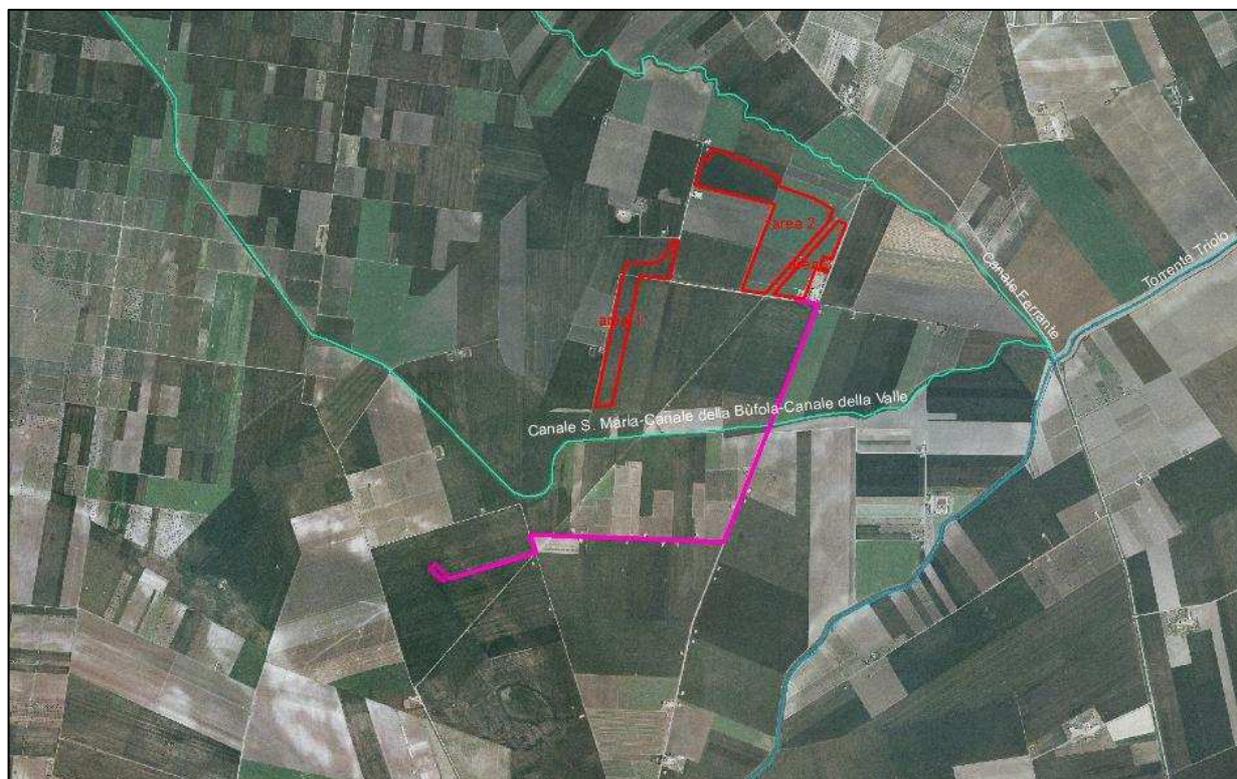


Fig. 4 - Localizzazione delle aree interessate dalla realizzazione parco eolico con l'indicazione dei bacini idrografici, su base ortofoto del SIT della Regione Puglia (in fucsia).

PREISTORIA E PROTOSTORIA

Per quel che concerne l'età preistorica, la ricerca bibliografica ha portato all'individuazione di cinque siti di età neolitica, individuati mediante ricerche aerofotografiche, nell'area oggetto di interesse:

A circa 450 m a nord dell'area dell'impianto in progetto, in località Motta del Lupo, sono ubicate le tracce di un villaggio neolitico (**SAN2**) caratterizzato dalla presenza di due fossati perimetrali e da numerose tracce interne riferibili a *compounds*².

a circa 300 m a sud del tratto finale del cavidotto in progetto, immediatamente a sud della stazione elettrica di Motta della Regina si colloca un villaggio neolitico (**SAN7**) esteso su una superficie di circa 19 ha³. Individuato già da Bradford e da Jones, Le tracce dell'insediamento, già individuato già da Bradford e da Jones, sono parzialmente offuscate da quelle relative al successivo sito medievale. Nell'area sono visibili almeno quaranta tracce riferibili a *compounds* e tracce frammentarie relative a tre fossati perimetrali che definiscono l'area occupata dal villaggio.

In località Masseria Celentano, a circa 1,8 Km a sud del tratto finale del cavidotto in progetto, le analisi aerofotografiche hanno localizzato una segnalazione puntiforme di un villaggio neolitico (**SAN9**)⁴, mentre la campagna di ricognizione aerea condotte dall'Università di Foggia ha consentito di individuare , a circa 200 m a ovest/nord-ovest dei ruderi di Masseria Motticella, un insediamento neolitico (**SAN10**) caratterizzato dalla presenza di un solo fossato perimetrale, all'interno del quale sono visibili diverse tracce riferibili a *compounds*⁵.

Infine, a circa 1,4 Km a sud-ovest della stazione elettrica di Motta della Regina, si trovano i resti di un altro insediamento neolitico (**SAN11**), localizzato a circa 80 m ad est di Masseria La Cecilia⁶. Il sito è delimitato da un solo fossato di recinzione e presenta, all'interno di questo, numerose tracce riferibili a *compounds*.

ETÀ PREROMANA

Un solo sito tra quelli censiti è attribuibile alla fase preromana. Il sito (**SAN3**), noto attraverso un'area di frammenti individuata a circa 200 m ad est di Podere San Matteo, si trova a circa 750 m a nord dell'area dell'impianto in progetto⁷. L'area è caratterizzata dalla presenza di ceramica daunia.

² Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS003689; PUG SAN SEVERO_UCP stratificazione siti Ratino Località Motta del Lupo.

³ Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS003392; PUG San Severo_UCP stratificazione siti località Motta della Regina.

⁴ Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS002568.

⁵ Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS002181; PPTR_UCP aree a rischio archeologico FG002161.

⁶ Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS002177; PPTR_UCP aree a rischio archeologico FG002160.

⁷ Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS003388; PUG SAN SEVERO_UCP stratificazione siti Ratino Località Motta del Lupo.

ETÀ ROMANA

Presso il sito **SAN 3**, localizzato in località Podere San Matteo, è stata rinvenuta un'epigrafe ascrivibile alla metà del I secolo d.C.⁸.

A circa 1 Km a nord dell'area dell'impianto in progetto, a nord di Podere S. Arcangelo, è segnalata un'area (**SAN4**) è caratterizzata dalla presenza di tegole, di frammenti di ceramica comune e di ceramica a vernice nera, che testimonierebbero la presenza di una fattoria di età repubblicana⁹. Nella stessa area è stata rinvenuta una lastra calcarea con un'iscrizione poco leggibile.

In località Masseria La Zimarra, a circa 1,8 Km ad ovest dell'area dell'impianto in progetto è stata individuata un'area di frammenti (**SAN12**) caratterizzata dalla presenza di ceramica comune, ceramica a vernice nera e tegole riferibili ad un insediamento rurale di età repubblicana¹⁰.

ETÀ MEDIEVALE

A circa 450 m a nord dell'area dell'impianto in progetto, in località Motta del Lupo, si trova l'insediamento fortificato di età medievale (**SAN1**) individuato nei fotogrammi IGM del 1954-55. Sono visibili due anomalie aerofotografiche scure verosimilmente interpretabili come fossati, dei quali quello di minori dimensioni, di forma quadrangolare, associabile al recinto di una motta, ed uno più esterno di forma ellittica. È inoltre osservabile una traccia chiara associabile presumibilmente ad un terrapieno o a strutture murarie, e diverse tracce lineari nell'area circostante l'insediamento, riferibili ad assi viari e a divisioni agrarie.

Le ricerche di ricognizione aerea effettuate dall'Università di Foggia hanno riconosciuto in Località Podere S. Anna le tracce di un casale medievale (**SAN5**), di forma quadrangolare, localizzato su un terrapieno artificiale delimitato da un fossato con apertura sul lato nordoccidentale. In corrispondenza di questo accesso all'insediamento è presente una strada che attraversa tutto il sito, ed alcune strade secondarie ad essa perpendicolari. L'area occupata dal sito è caratterizzata dalla presenza di numerose fosse granarie, mentre la zona circostante presenta tracce relative a strade e a divisioni agrarie.

Poco ad ovest di Masseria Motta del Lupo, le ricognizioni aeree condotte dall'Università di Foggia hanno individuato un altro casale medievale di forma irregolare (**SAN6**). Il sito è localizzato su un terrapieno artificiale delimitato da fossati. È chiaramente visibile una parte di minori dimensioni, posta su un terrapieno rialzato rispetto alla zona circostante, nel settore

⁸ Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS003388; PUG SAN SEVERO_UCP stratificazione siti Ratino Località Motta del Lupo.

⁹ Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS003387; PUG SAN SEVERO_UCP stratificazione siti Ratino Località Motta del Lupo

¹⁰ Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS003391

sudorientale del sito, ed inoltre la rete di strade e le divisioni agrarie.

In località Motta della Regina, a circa 560 m a sud del tratto finale del cavidotto in progetto, si segnala un insediamento fortificato di età medievale parzialmente sovrapposto al villaggio neolitico visibile in fotografia aerea (**SAN8**). Il sito, con caratteristica forma a fagiolo, è dotato di fortificazione ad aggere.

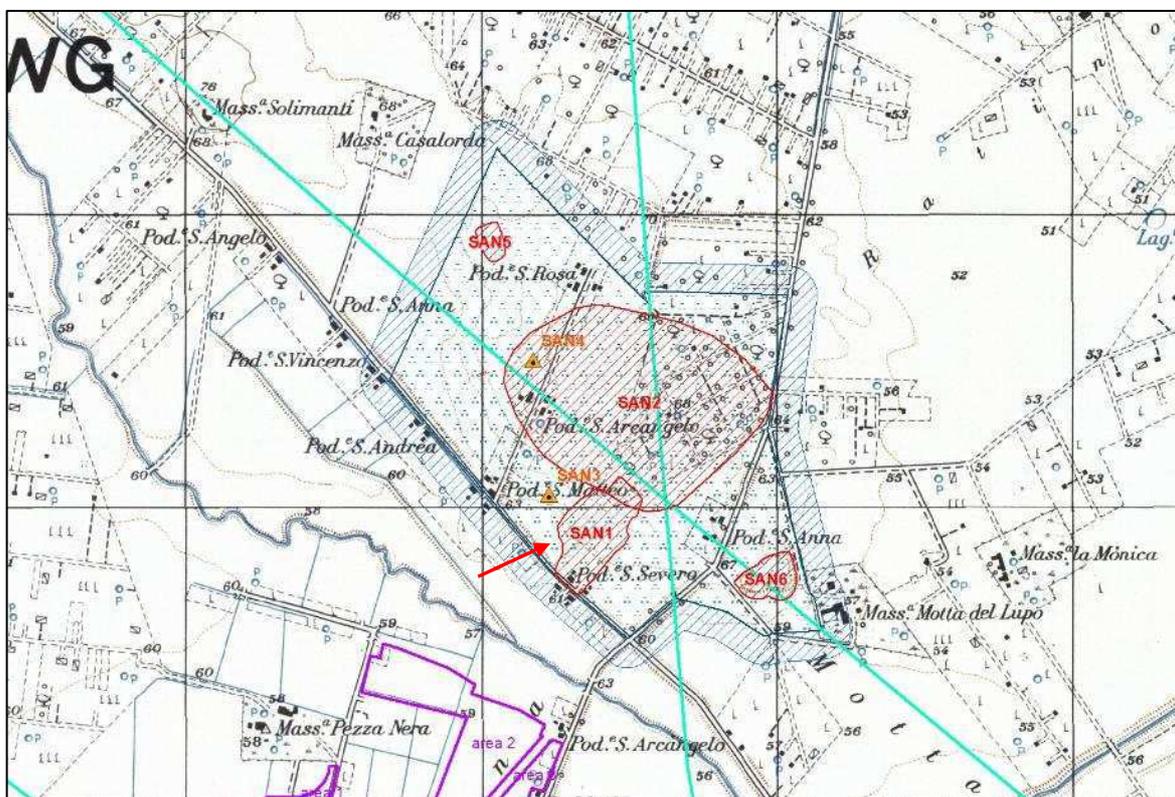
LA VIABILITA' ANTICA E I TRATTURI

Riguardo alla viabilità antica (*fig. 6*), si registra il passaggio di alcuni assi viari di diverso orientamento nell'area; in particolare, sono presenti un asse stradale orientato in senso nord-ovest/sud-est, che dalla zona di Masseria S. Giusta si sviluppa in direzione dell'area di Motta del Lupo, posto a circa 1 Km a nord dell'area interessata dall'impianto in progetto, ed un secondo asse con orientamento in senso nord-sud che interseca il primo nei pressi di Masseria Motta del Lupo. Un terzo tracciato orientato in senso nord-ovest/sud-est, parallelo al primo, è rintracciabile nei pressi di Masseria Motta della Regina, in corrispondenza dell'estremo settore sud-occidentale dell'area destinata all'impianto fotovoltaico in progetto, intersecando un breve tratto di cavidotto in progetto.

In relazione alla rete dei tratturi, non si registrano interferenze dirette con le opere in progetto; si evidenzia, a circa 4,3 Km ad est dell'area dell'impianto fotovoltaico, il passaggio del Regio Tratturo Aquila-Foggia, mentre a circa 3,6 Km ad ovest è presente il Regio Braccio Pozzo delle Capre-Fiume Triolo (*fig. 7*).

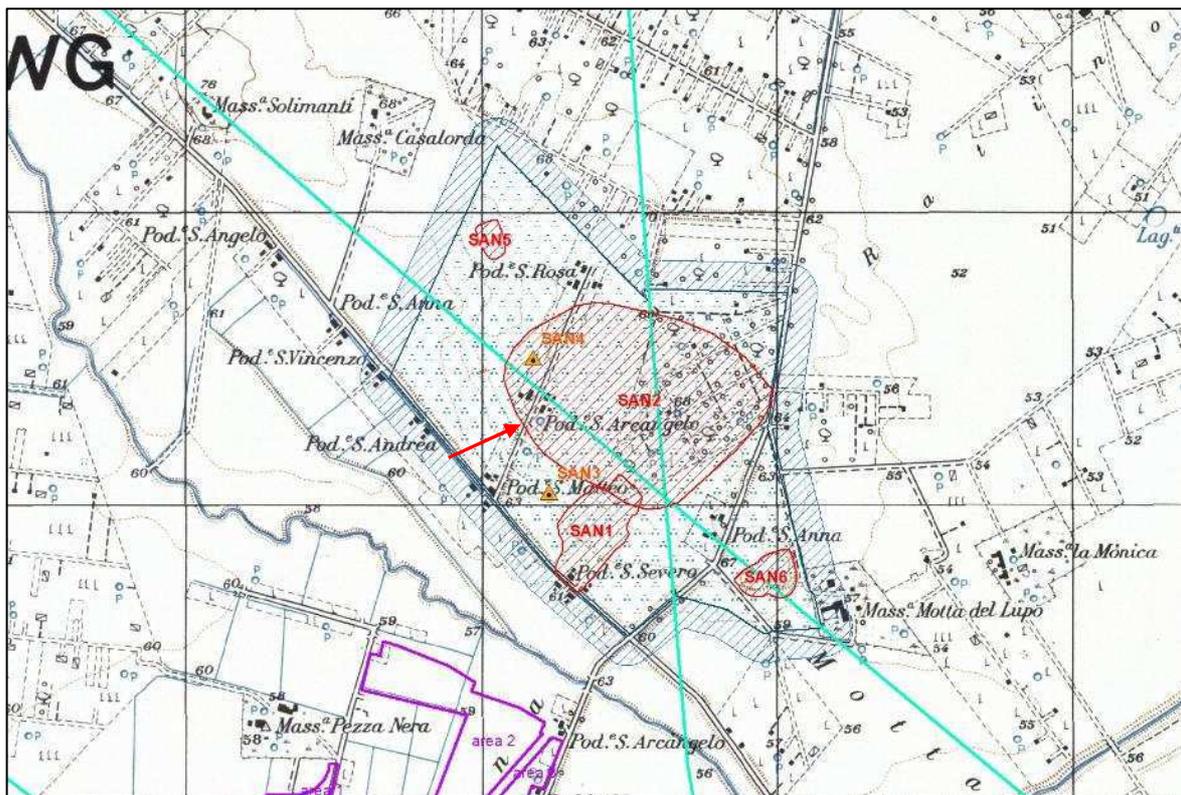
3.1 SCHEDE DEI SITI NOTI

IDENTIFICATIVO SITO:	SAN1
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG) Località: Motta del Lupo IGM: 163 I NE Masseria Faralla Coordinate UTM: 534303-4606708 Distanza dal progetto: a circa 450 m a nord dell'area dell'impianto in progetto
TIPOLOGIA:	Insedimento (motta)
CRONOLOGIA:	Medioevo
DESCRIZIONE:	Insedimento fortificato di età medievale individuato nei fotogrammi IGM (1954-55) localizzato immediatamente a nord della Strada Provinciale 13, a circa 700 m a nord- ovest di Masseria Motta del Lupo. Nel dettaglio, sono visibili due anomalie aerofotografiche scure verosimilmente interpretabili come fossati, dei quali quello di minori dimensioni, di forma quadrangolare, associabile al recinto di una motta, ed uno più esterno di forma ellittica. È inoltre osservabile una traccia chiara associabile presumibilmente ad un terrapieno o a strutture murarie, e diverse tracce lineari nell'area circostante l'insediamento, riferibili ad assi viari e a divisioni agrarie.
VINCOLI ESISTENTI:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS003690; PUG SAN SEVERO_UCP stratificazione siti Ratino Località Motta del Lupo
RIFERIMENTI:	Tav. II



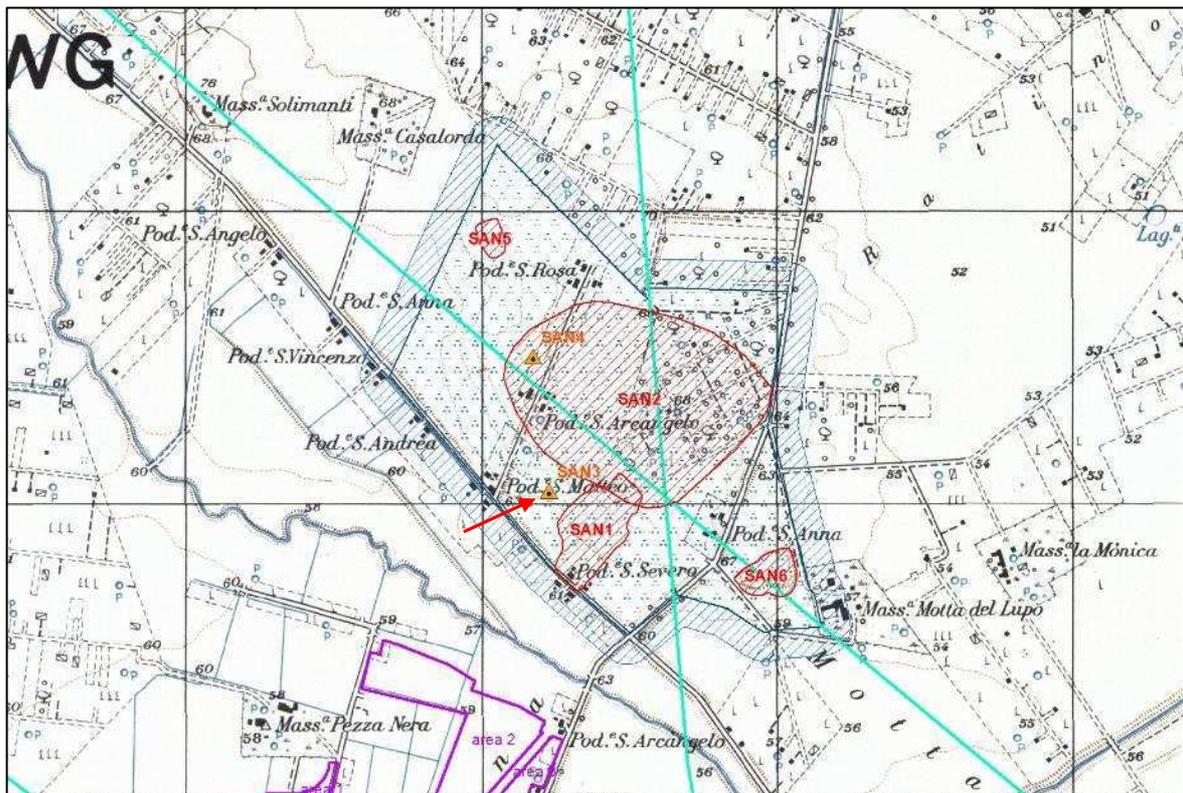
Localizzazione del sito SAN1.

IDENTIFICATIVO SITO:	SAN2
LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale: San Severo (FG) Località: Motta del Lupo IGM: 163 I NE Masseria Faralla Coordinate UTM: 534451-4607186 Distanza dal progetto: a circa 840 m a nord dell'area dell'impianto in progetto	
TIPOLOGIA: Villaggio	
CRONOLOGIA: Neolitico	
DESCRIZIONE: Villaggio neolitico individuato mediante analisi aerofotografica, caratterizzato dalla presenza di due fossati perimetrali e da numerose tracce interne riferibili a <i>compounds</i> .	
VINCOLI ESISTENTI: -----	
BIBLIOGRAFIA: Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS003689; PUG SAN SEVERO_UCP stratificazione siti Ratino Località Motta del Lupo	
RIFERIMENTI: Tav. II	



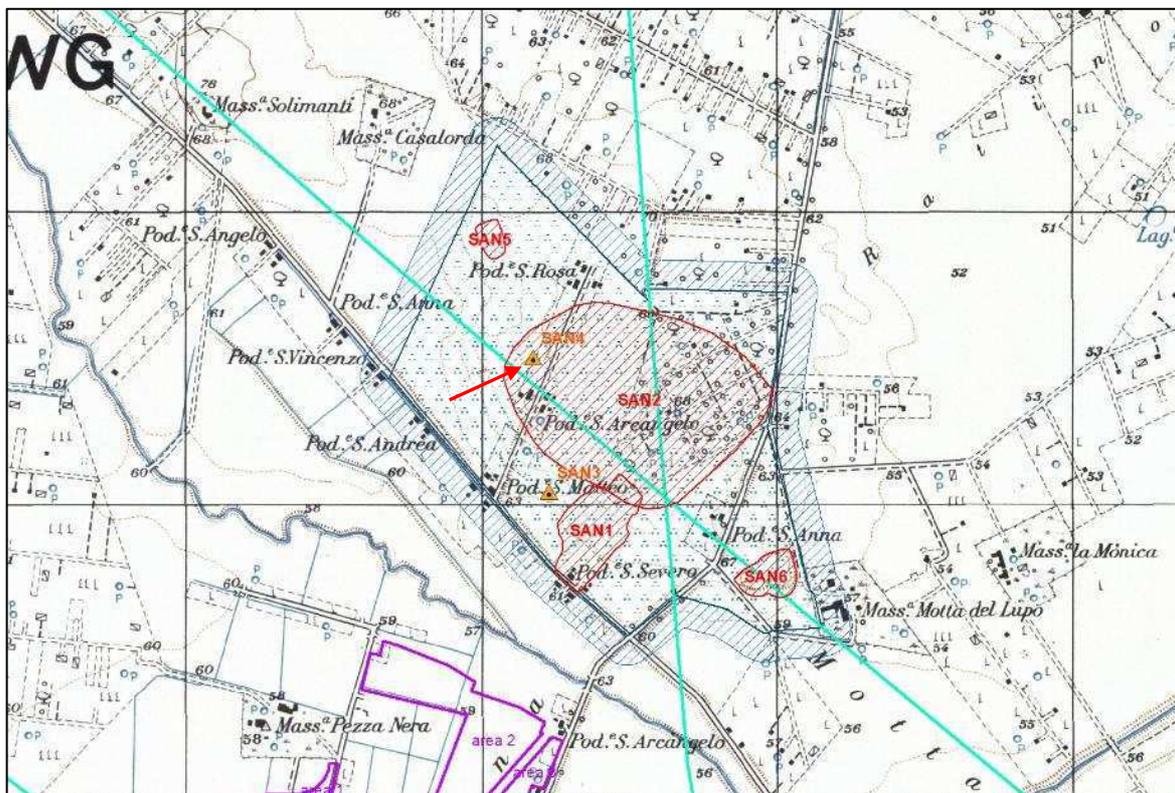
Localizzazione del sito SAN2.

IDENTIFICATIVO SITO:	SAN3
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG) Località: Podere San Matteo IGM: 163 I NE Masseria Faralla Coordinate UTM: 534167-4606854 Distanza dal progetto: a circa 750 m a nord dell'area dell'impianto in progetto.
TIPOLOGIA:	Inseediamento
CRONOLOGIA:	Età preromana, età romana, tardoantica e medievale
DESCRIZIONE:	Segnalazione puntiforme di un'area di frammenti in superficie localizzata a circa 200 m ad est di Podere San Matteo. L'area è caratterizzata dalla presenza di ceramica daunia, di ceramica a vernice nera e a bande rosse; si segnala, inoltre, il rinvenimento di un'epigrafe ascrivibile alla metà del I secolo d.C.
VINCOLI ESISTENTI:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS003388; PUG SAN SEVERO_UCP stratificazione siti Ratino Località Motta del Lupo
RIFERIMENTI:	Tav. II



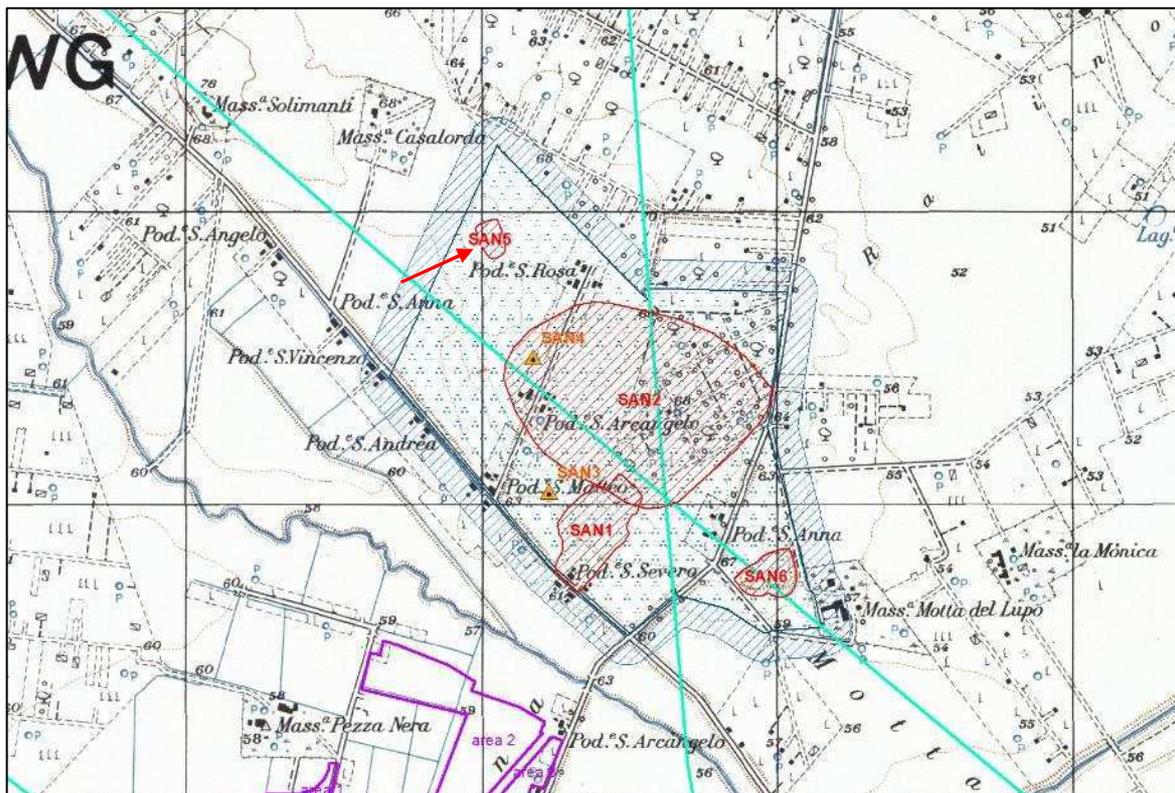
Localizzazione del sito SAN3.

IDENTIFICATIVO SITO:	SAN4
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG) Località: Podere S. Arcangelo IGM: 163 I NE Masseria Faralla Coordinate UTM: 534111-4607318 Distanza dal progetto: a circa 1 Km a nord dell'area dell'impianto in progetto
TIPOLOGIA:	Fattoria
CRONOLOGIA:	Età repubblicana
DESCRIZIONE:	Segnalazione puntiforme di un'area di frammenti in superficie localizzata a circa 150 m a nord di Podere S. Arcangelo. L'area è caratterizzata dalla presenza di tegole, di frammenti di ceramica comune e di ceramica a vernice nera, che testimonierebbero la presenza di una fattoria di età repubblicana. Nella stessa area si segnala il rinvenimento di una lastra calcarea con un'iscrizione poco leggibile.
VINCOLI ESISTENTI:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS003387; PUG SAN SEVERO_UCP stratificazione siti Ratino Località Motta del Lupo
RIFERIMENTI:	Tav. II



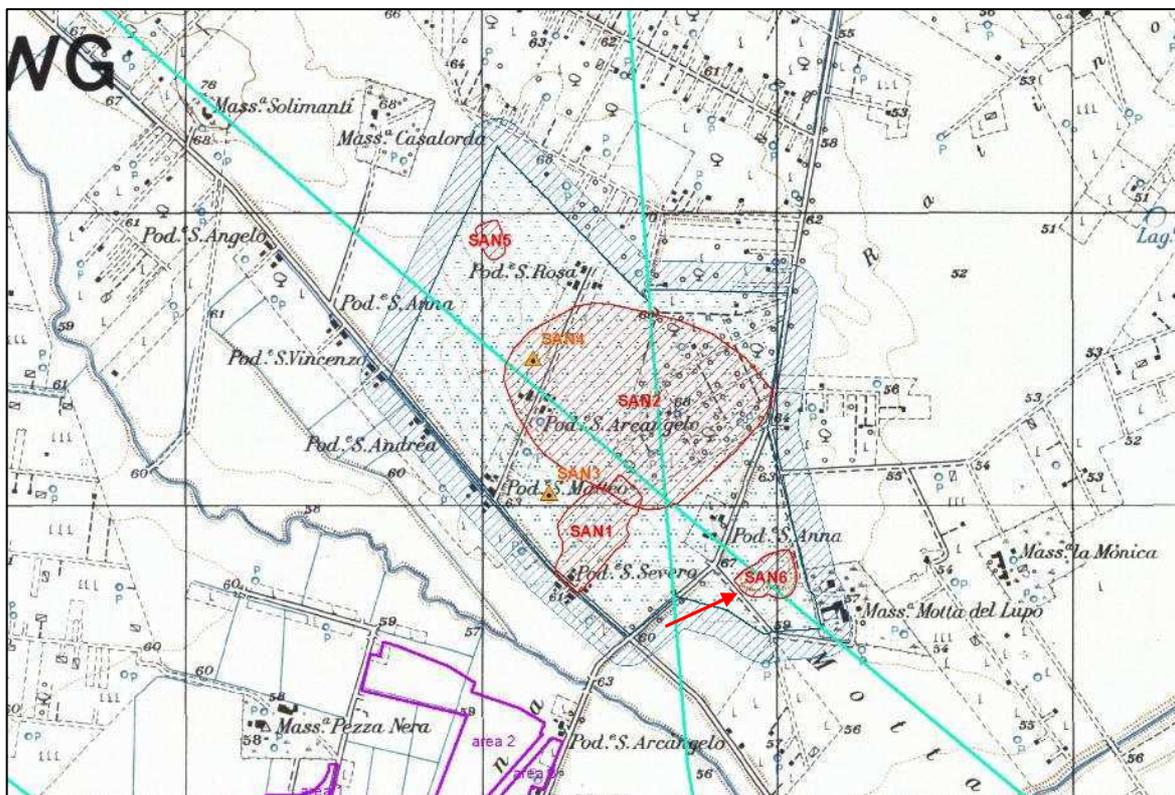
Localizzazione del sito SAN4.

IDENTIFICATIVO SITO:	SAN5
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG) Località: Podere S. Anna IGM: 163 I NE Masseria Faralla Coordinate UTM: 533970-4607718 Distanza dal progetto: a circa 1,4 Km a nord dell'area dell'impianto in progetto
TIPOLOGIA:	Casale
CRONOLOGIA:	Medioevo
DESCRIZIONE:	Casale medievale individuato nell'ambito delle ricerche di ricognizione aerea effettuate dall'Università di Foggia. Il sito, di forma quadrangolare, è localizzato su un terrapieno artificiale delimitato da un fossato con apertura sul lato nordoccidentale; in corrispondenza di questo accesso all'insediamento è presente una strada che attraversa tutto il sito, ed alcune strade secondarie ad essa perpendicolari. L'area occupata dal sito è caratterizzata dalla presenza di numerose fosse granarie, mentre la zona circostante presenta tracce relative a strade e a divisioni agrarie.
VINCOLI ESISTENTI:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS001026; PUG SAN SEVERO_UCP stratificazione siti Ratino Località Motta del Lupo
RIFERIMENTI:	Tav. II



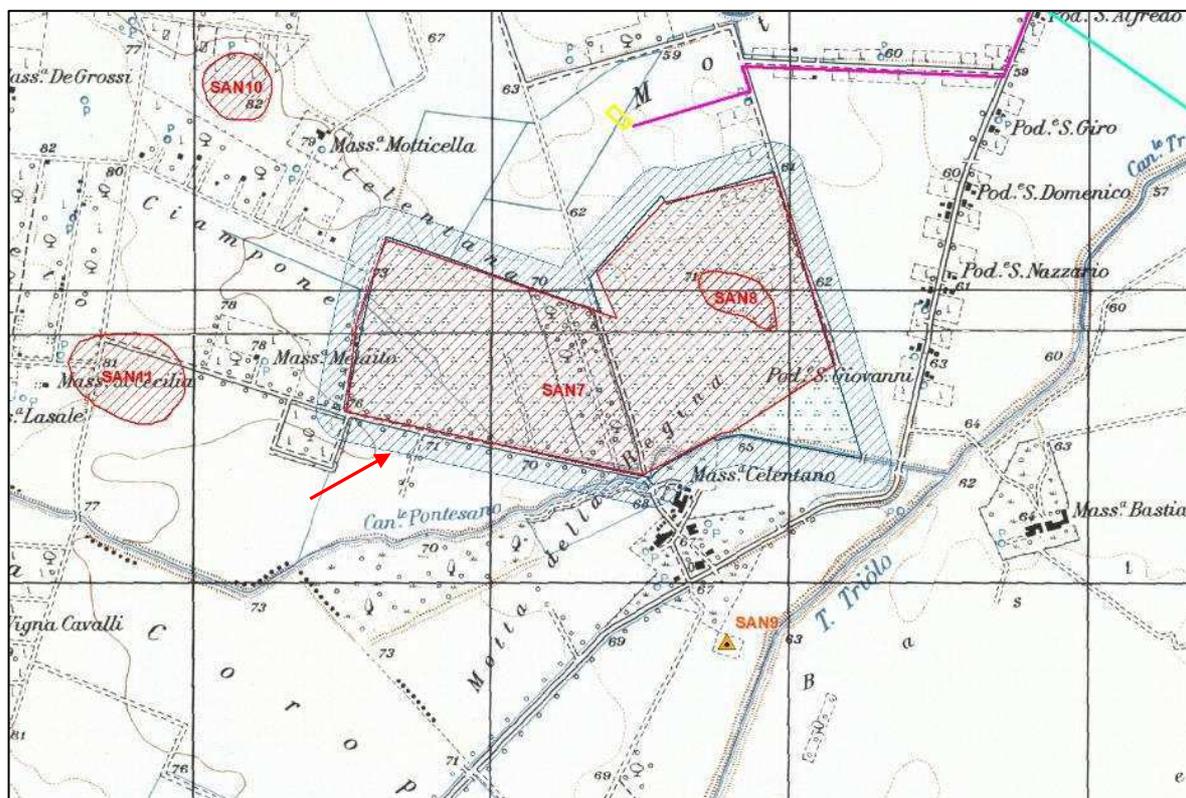
Localizzazione del sito SAN5.

IDENTIFICATIVO SITO:	SAN6
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG) Località: Masseria Motta del Lupo IGM: 163 I NE Masseria Faralla Coordinate UTM: 534913-4606569 Distanza dal progetto: a circa 800 m a nord-est dell'area dell'impianto in progetto
TIPOLOGIA:	Casale
CRONOLOGIA:	Medioevo
DESCRIZIONE:	Casale medievale individuato nell'ambito delle ricognizioni aeree condotte dall'Università di Foggia, localizzato a circa 100 m ad est della Strada Provinciale 20, poco ad ovest di Masseria Motta del Lupo. Il sito, di forma irregolare, è localizzato su un terrapieno artificiale delimitato da fossati; è chiaramente visibile una parte di minori dimensioni, posta su un terrapieno rialzato rispetto alla zona circostante, nel settore sudorientale del sito, ed inoltre la rete di strade e le divisioni agrarie.
VINCOLI ESISTENTI:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS001031; PUG SAN SEVERO_UCP stratificazione siti Ratino Località Motta del Lupo
RIFERIMENTI:	Tav. II



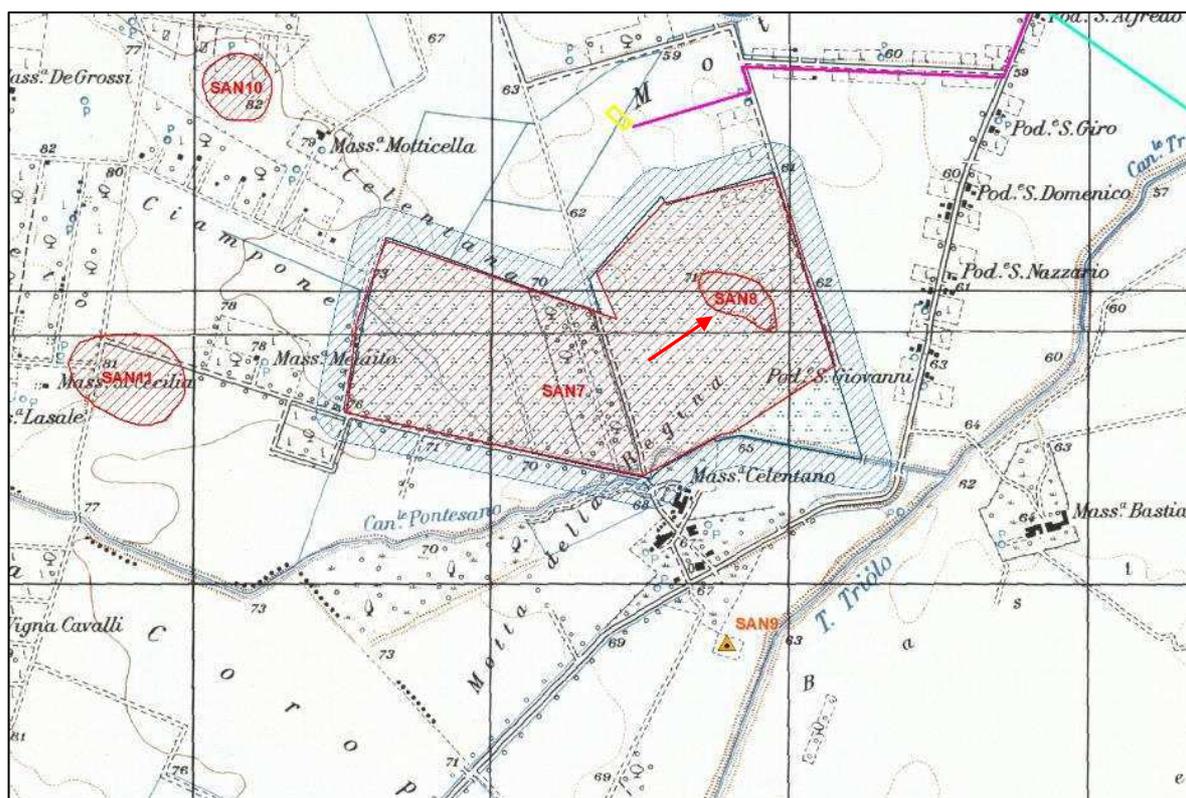
Localizzazione del sito SAN6.

IDENTIFICATIVO SITO:	SAN7
LOCALIZZAZIONE:	<p>Territorio comunale: San Severo (FG)</p> <p>Località: Motta della Regina</p> <p>IGM: 163 I NE Masseria Faralla - 163 I SE Lucera</p> <p>Coordinate UTM: 532358-4603529</p> <p>Distanza dal progetto: a circa 300 m a sud del tratto finale del cavidotto in progetto, immediatamente a sud della stazione elettrica di Motta della Regina</p>
TIPOLOGIA:	Villaggio
CRONOLOGIA:	Neolitico
DESCRIZIONE:	Villaggio neolitico esteso su una superficie di circa 19 ha visibile in fotografia aerea ed individuato già da Bradford e da Jones, le cui tracce sono parzialmente offuscate da quelle relative al successivo sito medievale. Nell'area sono visibili almeno quaranta tracce riferibili a <i>compounds</i> e tracce frammentarie relative a tre fossati perimetrali che definiscono l'area occupata dal villaggio.
VINCOLI ESISTENTI:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS003392; PUG San Severo_UCP stratificazione siti località Motta della Regina
RIFERIMENTI:	Tav. II



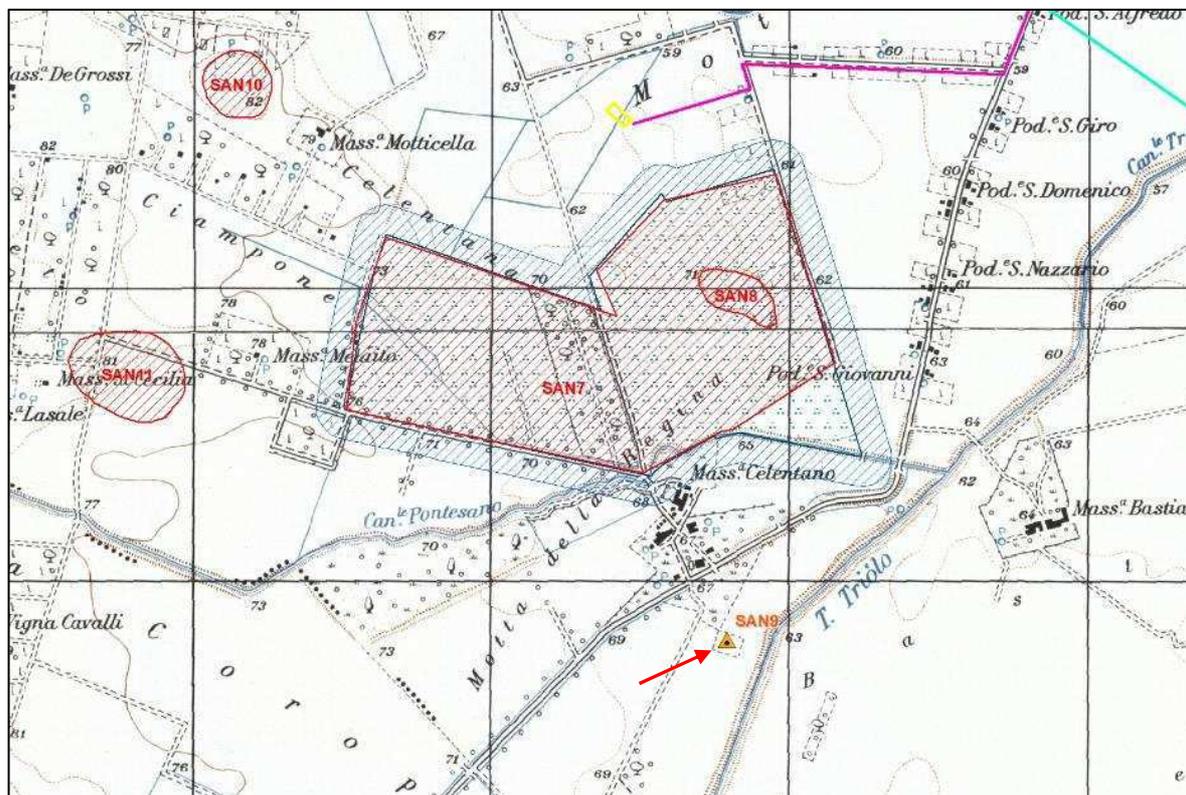
Localizzazione del sito SAN7.

IDENTIFICATIVO SITO:	SAN8
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG) Località: Motta della Regina IGM: 163 I NE Masseria Faralla Coordinate UTM: 532761-4603787 Distanza dal progetto: a circa 560 m a sud del tratto finale del cavidotto in progetto
TIPOLOGIA:	Casale
CRONOLOGIA:	Medioevo
DESCRIZIONE:	Insediamiento fortificato di età medievale parzialmente sovrapposto al villaggio neolitico visibile in fotografia aerea. Il sito, con caratteristica forma a fagiolo, è dotato di fortificazione ad aggere.
VINCOLI ESISTENTI:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS003648; PUG San Severo_UCP stratificazione siti località Motta della Regina
RIFERIMENTI:	Tav. II



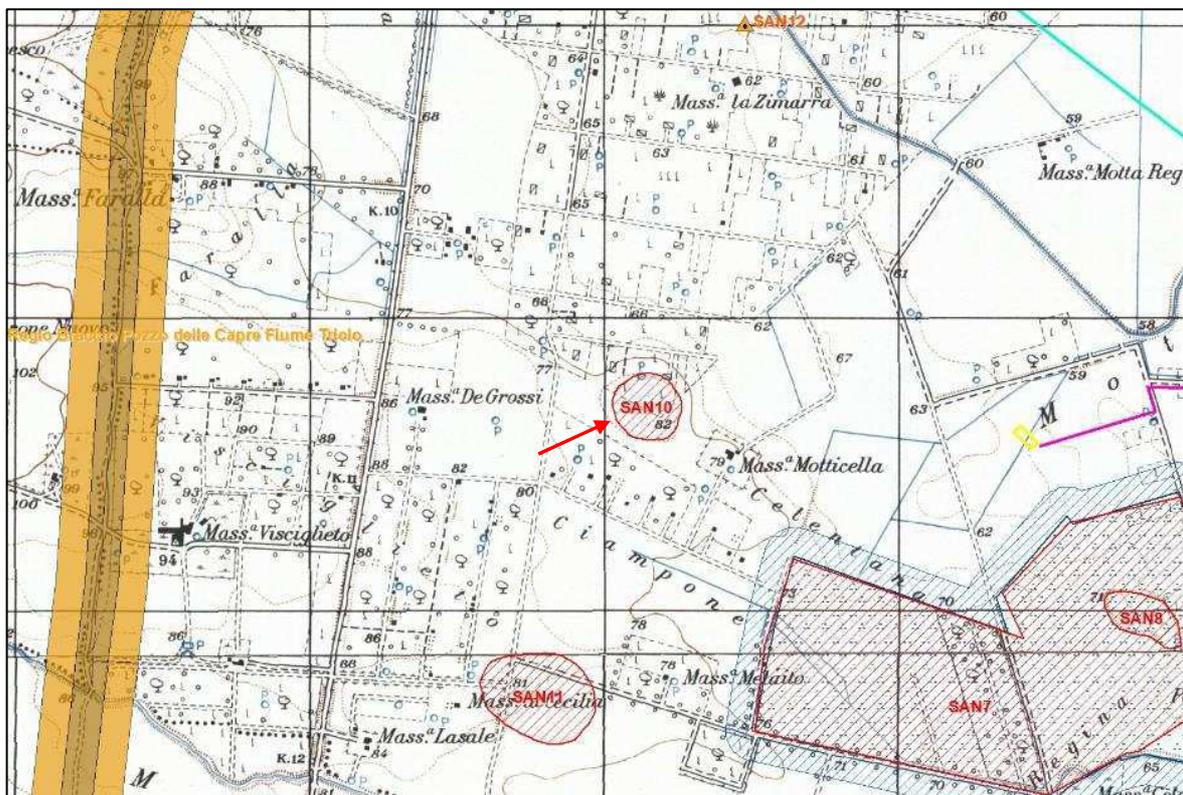
Localizzazione del sito SAN8.

IDENTIFICATIVO SITO:	SAN9
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG) Località: Masseria Celentano IGM: 163 I SE Lucera Coordinate UTM: 532719-4602604 Distanza dal progetto: a circa 1,8 Km a sud del tratto finale del cavidotto in progetto
TIPOLOGIA:	Villaggio
CRONOLOGIA:	Neolitico
DESCRIZIONE:	Segnalazione puntiforme di un villaggio neolitico individuato mediante analisi aerofotografiche.
VINCOLI ESISTENTI:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS002568
RIFERIMENTI:	Tav. II



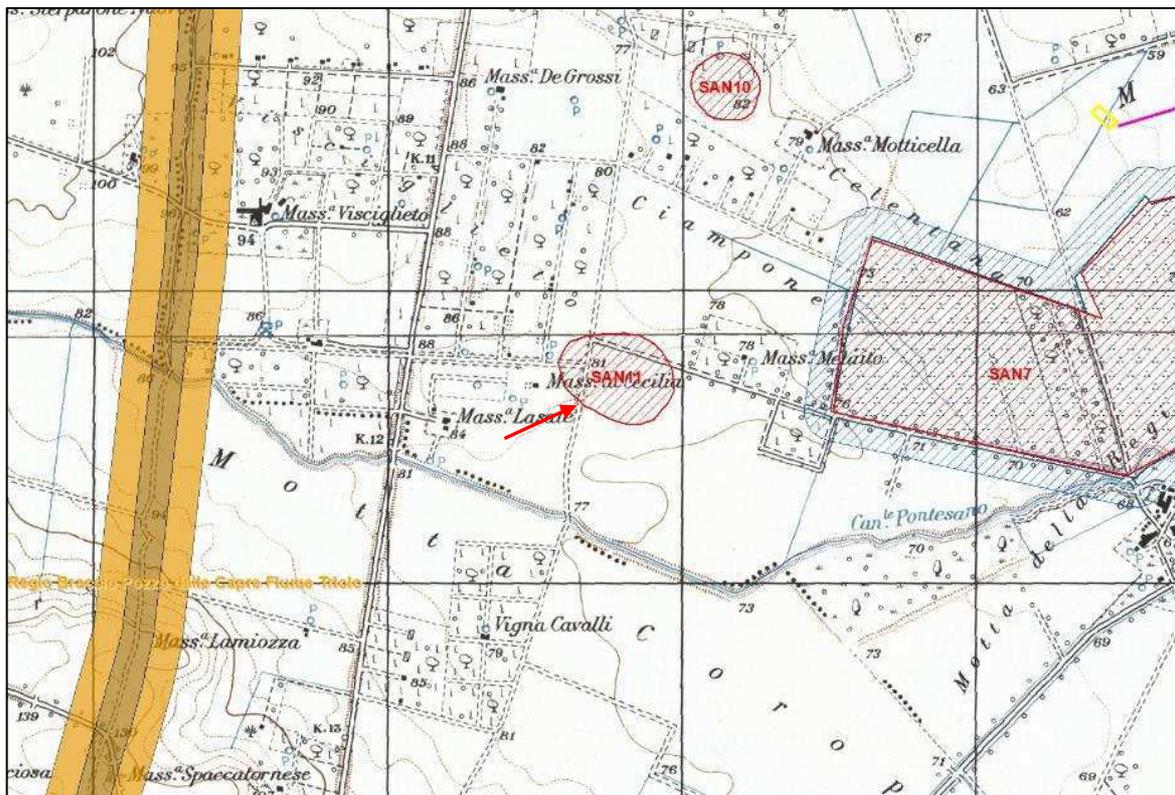
Localizzazione del sito SAN9.

IDENTIFICATIVO SITO:	SAN10
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG) Località: Masseria Motticella IGM: 163 I NE Masseria Faralla Coordinate UTM: 531067-4604508 Distanza dal progetto: a circa 1,2 Km ad ovest del tratto finale del cavidotto in progetto, a circa 1 Km a nord-ovest della stazione elettrica di Motta della Regina
TIPOLOGIA:	Villaggio
CRONOLOGIA:	Neolitico
DESCRIZIONE:	Villaggio neolitico individuato nell'ambito delle campagne di ricognizione aerea condotte dall'Università di Foggia, localizzato a circa 200 m a ovest/nord-ovest dei ruderi di Masseria Motticella. L'insediamento è caratterizzato dalla presenza di un solo fossato perimetrale, all'interno del quale sono visibili diverse tracce riferibili a <i>compounds</i> .
VINCOLI ESISTENTI:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS002181; PPTR_UCP aree a rischio archeologico FG002161
RIFERIMENTI:	Tav. II



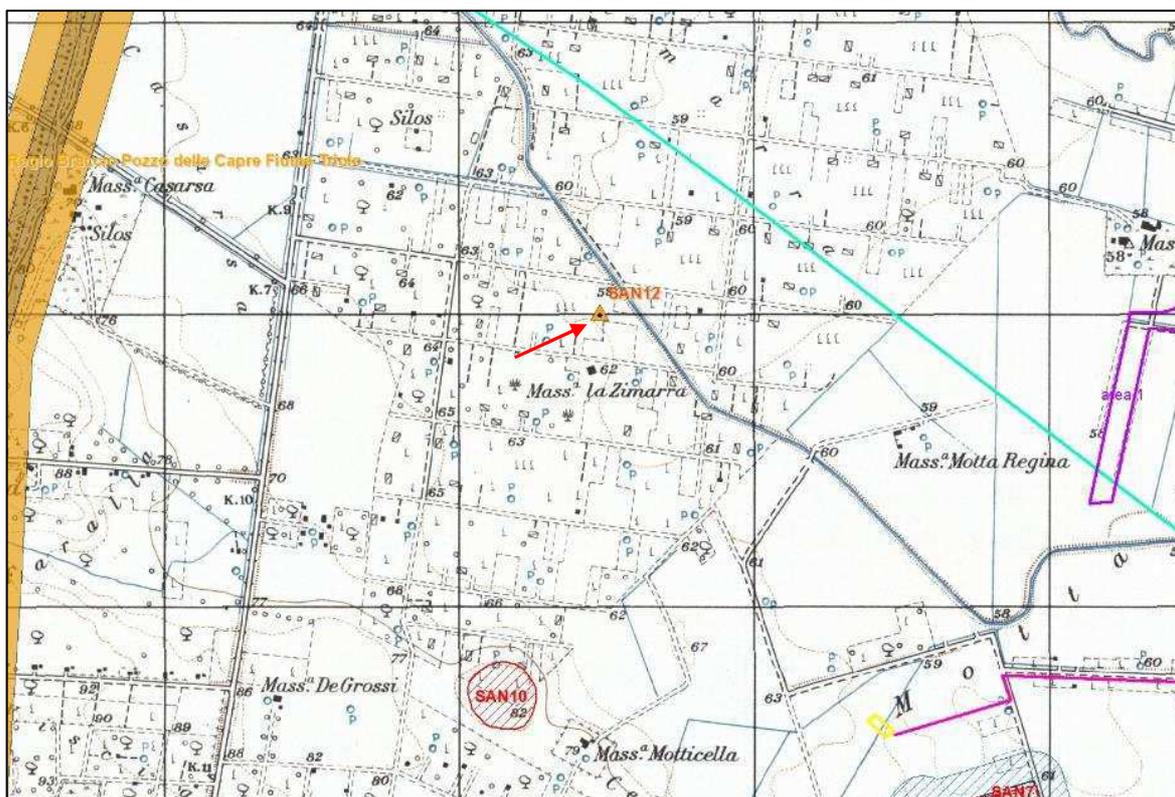
Localizzazione del sito SAN10.

IDENTIFICATIVO SITO:		SAN11
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG) Località: Masseria La Cecilia IGM: 163 I SE Lucera Coordinate UTM: 530704-4603 Distanza dal progetto: a circa 1,4 Km a sud-ovest della stazione elettrica di Motta della Regina	
TIPOLOGIA:	Villaggio	
CRONOLOGIA:	Neolitico	
DESCRIZIONE:	Villaggio neolitico individuato nell'ambito delle campagne di ricognizione aerea condotte dall'Università di Foggia, localizzato a circa 80 m ad est di Masseria La Cecilia. Il sito è delimitato da un solo fossato di recinzione e presenta, all'interno di questo, numerose tracce riferibili a <i>compounds</i> .	
VINCOLI ESISTENTI:	-----	
BIBLIOGRAFIA:	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS002177; PPTR_UCP aree a rischio archeologico FG002160	
RIFERIMENTI:	Tav. II	



Localizzazione del sito SAN11.

IDENTIFICATIVO SITO:	SAN12
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Severo (FG) Località: Masseria La Zimarra IGM: 163 I NE Masseria Faralla Coordinate UTM: 531412-4605821 Distanza dal progetto: a circa 1,8 Km ad ovest dell'area dell'impianto in progetto
TIPOLOGIA:	Fattoria
CRONOLOGIA:	Età repubblicana
DESCRIZIONE:	Segnalazione puntiforme di un'area di frammenti caratterizzata dalla presenza di ceramica comune, ceramica a vernice nera e tegole riferibili ad un insediamento rurale di età repubblicana.
VINCOLI ESISTENTI:	-----
BIBLIOGRAFIA:	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS003391
RIFERIMENTI:	Tav. II



Localizzazione del sito SAN12.

4. L'ANALISI DELLE FOTOGRAFIE AEREE

La presente ricerca ha riguardato, oltre allo spoglio della bibliografia per l'individuazione dei siti noti e alla ricognizione di superficie nella zona interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e del relativo caviodotto, l'analisi delle coperture ortofotografiche disponibili per il territorio in questione, in particolare quelle realizzate negli anni compresi tra il 2000 e il 2016, al fine di verificare l'esistenza di possibili anomalie di interesse archeologico nell'area e l'eventuale interferenza di queste con la realizzazione delle opere (fig. 8).

L'esame delle foto aeree, che ha riguardato la zona direttamente interessata dalla realizzazione delle opere in progetto e quella ad essa immediatamente prossima, ha evidenziato la presenza di un'anomalia nell'area oggetto d'indagine, rintracciata, in particolare, sulla copertura ortofotografica della Regione Puglia relativa all'anno 2013.

Segue la scheda descrittiva in cui confluiscono i dati che riguardano la localizzazione dell'anomalia individuata (territorio comunale, località, coordinate geografiche, riferimento alla tavoletta IGM), la definizione del tipo di anomalia (cropmark, soilmark), la data in cui è stata acquisita l'ortofoto, la descrizione e le dimensioni della traccia da foto aerea, l'interpretazione crono-tipologica delle evidenze, la localizzazione delle stesse in relazione alle opere in progetto. Alla scheda è inoltre associato un fotogramma con la mappatura delle tracce individuate in ambiente GIS.

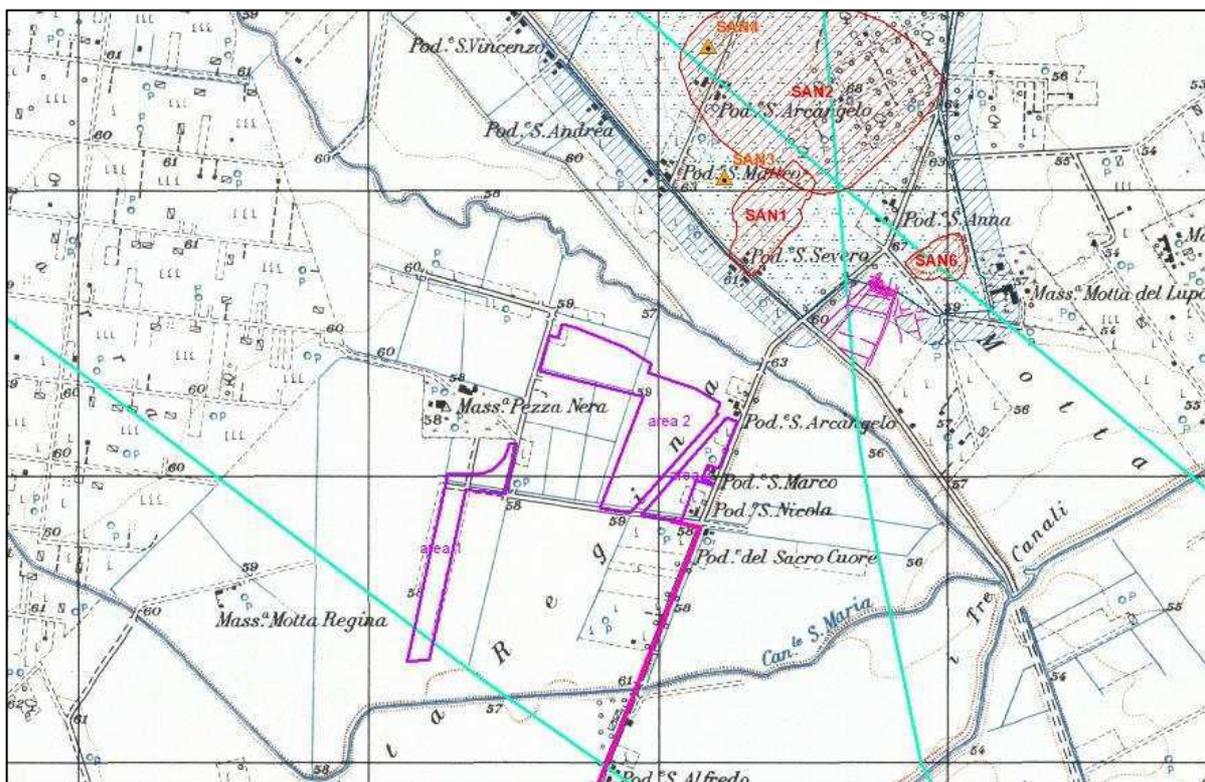


Fig. 8 - Localizzazione delle anomalie individuate (in fucsia) rispetto alle opere in progetto.

SCHEDA DI ANOMALIA N. 1

TERRITORIO COMUNALE: San Severo (FG)

LOCALITÀ: Motta del Lupo

COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM): 534727 - 4606366

TAVOLETTA IGM: 163 I NE Masseria Faralla

TIPO ANOMALIA: Cropmarks

DATA ORTOFOTO: 2013

DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE: Gruppo di anomalie visibili ad est della Strada Provinciale 20 e a nord della Strada Provinciale 13, a circa 300 m ad ovest di Masseria Motta del Lupo. Si tratta di numerose anomalie lineari, di diverse dimensioni e orientamento, riferibili a tracce di strade e di ripartizioni agrarie verosimilmente da porre in connessione con la presenza, nell'area immediatamente a nord-est di queste, del sito noto di Motta del Lupo (SAN 6 - Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia FGBIS001031), riferibile ad un insediamento fortificato di età medievale. La coppia di tracce parallele, visibili a una distanza di circa 8 m l'una dall'altra, riferibili presumibilmente ad un'arteria stradale, si sviluppa, con andamento in senso nord-est/sud-ovest, per una lunghezza massima di circa 320 m.

DIMENSIONI: 320 m

INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA: viabilità, ripartizioni agrarie

INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA: Medioevo

AFFIDABILITA' ANOMALIA: buona

DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO: le anomalie sono localizzate a circa 400 m a nord-est dell'area dell'impianto fotovoltaico in progetto.



Dettaglio delle anomalie individuate (in fucsia) rispetto alle opere in progetto.

5. LA RICOGNIZIONE SUL CAMPO

5.1 METODOLOGIA D'INDAGINE

Il lavoro sul campo è stato condotto nei giorni 5 e 6 gennaio 2021 e ha visto coinvolti un totale di tre archeologi. Il gruppo di archeologi che ha condotto la ricognizione sul campo è stato composto dai dott.ri Alessandro de Leo, Raffaele Fanelli e Rossella Laccone.

Nel corso del lavoro sul campo è stata presa in esame una porzione di territorio estesa su una superficie totale di 1.003.761 m² (pari a circa 1 Km² ed a 100,4 ha). Rispetto al totale dei circa della superficie presa in considerazione per l'indagine, è stata effettivamente indagata un'area pari a 949.507 (circa 95 ha) corrispondente al 94,5% dell'area totale.

Risulta, quindi, non indagata una porzione territoriale pari ad una superficie di 54.254 m² (5,4 ettari circa) equivalente al 5,5% dell'area presa in esame, corrispondenti a particelle a visibilità 0, cioè non accessibili, coperte da vegetazione o sulle quali sono presenti manufatti.

L'intensità applicata alla ricognizione sul campo è di circa 50 ha al giorno da tre persone. Restano ovviamente compresi in questo calcolo anche tutte le attività di documentazione sul campo delle evidenze archeologiche rinvenute nel corso della e gli spostamenti necessari per raggiungere le singole particelle indagate.

La ricognizione sul campo è stata condotta in maniera sistematica indagando integralmente tutti i campi ricadenti all'interno dell'area presa in esame ad eccezione delle aree edificate o inaccessibili o di quelle a visibilità nulla.

Ciascuna particella è stata indagata tramite strisciate parallele, con una distanza massima tra gli archeologi di 10 m. Questa distanza è stata poi ridotta a 5 m o anche a 2 m all'interno delle aree delle singole Unità Topografiche che sono state individuate, con lo scopo di poter definire con maggiore precisione l'estensione delle singole aree, di poter raccogliere una campionatura che fosse il più significativa possibile dei reperti presenti sulla superficie dei terreni e di poter documentare i rinvenimenti nella maniera più dettagliata.

Nei casi di ricognizione in campi arati e senza vegetazione la distanza di partenza fra i ricognitori all'inizio di ogni strisciata è stata regolata nella maniera sopra descritta, mentre nei casi di terreni con vegetazione la distanza è stata adattata caso per caso. Nei casi di uliveti veniva occupato lo spazio tra un filare di alberi e l'altro.

Anche nei casi di campi con coltivazioni di ortaggi la distanza tenuta fra gli archeologi è stata adattata agli spazi lasciati liberi dalle coltivazioni stesse in maniera da non causare loro alcun danno.

5.2 L'UTILIZZO DEL SUOLO

Per quanto concerne l'utilizzo del suolo e le coltivazioni incontrate nel corso della ricognizione sul campo, si riscontra una predominanza dell'uso dei terreni a seminativo, prevalentemente a destinazione cerealicola, cui si aggiungono quelle destinate alla coltivazione di ortaggi, seguono infine le aree incolte e quelle occupate da uliveti.

Analizzando nel dettaglio le percentuali di superficie interessata da ciascuna destinazione d'uso dei suoli rispetto al totale della superficie indagata (fig. 9), si nota come quella dei terreni destinate a seminativo sia pari a 85 ha circa pari al 84,32% circa della superficie totale presa in esame. Seguono poi le aree destinate alla coltivazione di ortaggi (7,98%), infine quelle incolte (5,41%) e quelle destinate all'arboricoltura (2,29%). Dai dati fin qui esposti è possibile evidenziare una scarsa varietà di destinazioni d'uso dei suoli. In questo periodo dell'anno l'utilizzo del suolo, secondo le modalità esposte, risulta discretamente favorevole alle metodologie usate per le analisi archeologiche data le condizioni di visibilità (principalmente di grado medio-basso) delle superfici dei terreni, che in questo periodo risultano già per la maggior parte coperti da cereali. La visibilità risulta prevalentemente di grado basso (58,36% della superficie totale presa in esame).

Di seguito sono restituiti con grafici e tabelle i dati sopra esposti.

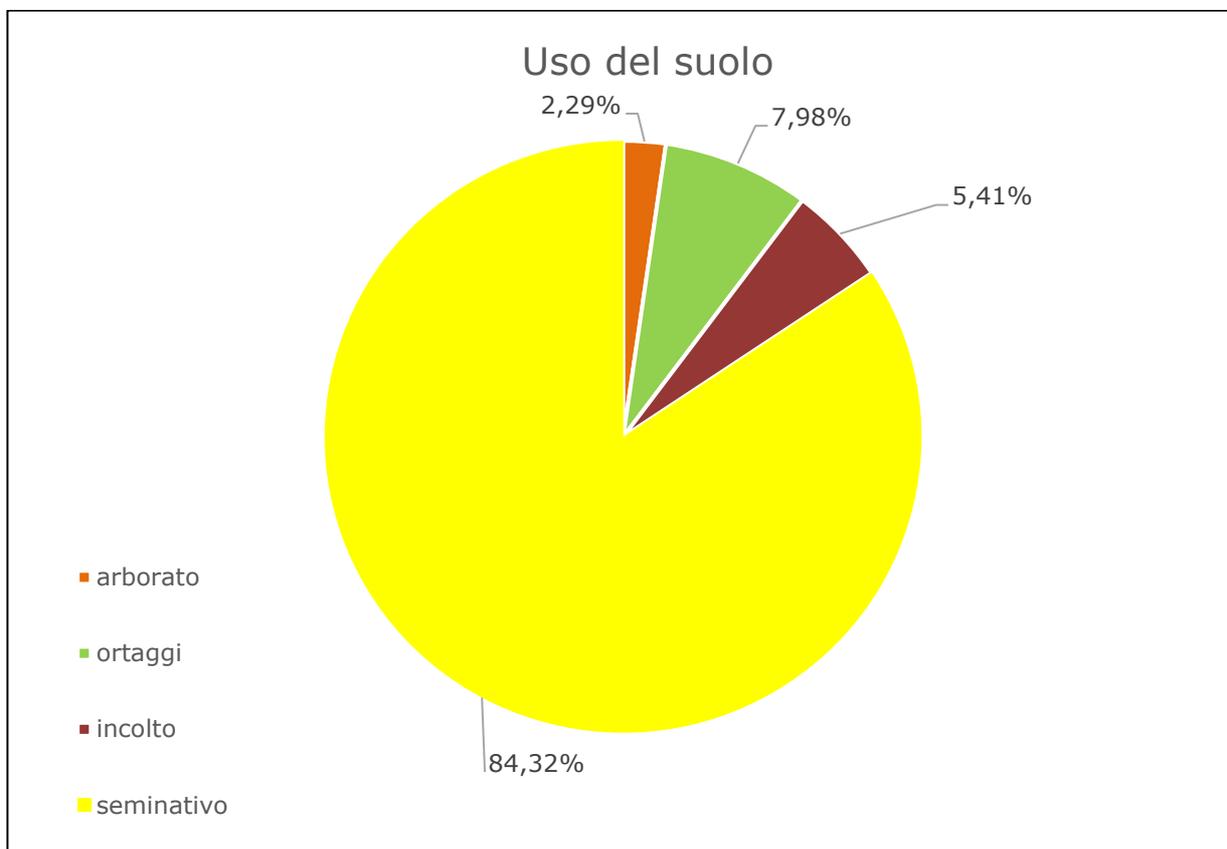


Fig. 9 - Grafico con percentuali dell'utilizzo del suolo. Sotto tabella con i valori in metri quadrati dei singoli utilizzi del suolo.

Uso del suolo	Area in m ²
arborato	23.016
ortaggi	80.082
incolto	54.254
seminativo	846.409
	1.003.761,00

5.3 LA VISIBILITA'

Come già accennato in precedenza il lavoro sul campo è stato svolto in un periodo dell'anno discretamente favorevole per lo svolgimento di questo tipo di indagini grazie all'utilizzo del suolo in questa porzione di territorio e delle relative condizioni di visibilità.

Per la definizione delle condizioni di visibilità delle aree oggetto di ricognizione sono stati adottati quattro diversi livelli, come di seguito specificato:

- **Visibilità alta:** per terreno arato o fresato.
- **Visibilità media:** per colture allo stato iniziale della crescita o con resti di stoppie che consentono una visibilità parziale, ma buona
- **Visibilità bassa:** per colture allo stato di crescita intermedia, con vegetazione spontanea o con resti di stoppie parzialmente coprenti, che consentono una visibilità limitata.
- **Visibilità nulla:** per zone con coltivazione in avanzata fase di crescita che impediscono la visibilità del suolo, campi coperti da vegetazione spontanea, aree boschive con relativo sottobosco, particelle edificate.

La quantificazione della visibilità risulta però essere comunque un'operazione in cui la soggettività dell'archeologo riveste un ruolo importante. La visibilità delle evidenze di superficie, inoltre, è ampiamente influenzata anche da altri fattori come le condizioni oggettive di vegetazione e del terreno o le condizioni di luce.

Per questi motivi in questa sede si è scelto di accompagnare la semplice quantificazione del grado di visibilità con tutti i dati, ricavabili dall'osservazione diretta effettuata al momento stesso della ricognizione, relativi, oltre che all'utilizzo del suolo di cui si è trattato precedentemente nel paragrafo dedicato a questi aspetti, anche alla vegetazione e alle condizioni del terreno.

Di seguito sono riportate tutte queste informazioni sia in forma di grafico per una più pronta visualizzazione dei dati, in cui sono indicate le varie percentuali occupate da ciascuna tipologia rispetto all'area totale, sia in forma di tabella, in cui sono indicate la superficie in m² per ciascuna tipologia di vegetazione (*fig. 10*) di lavorazione del terreno (*fig. 11*) e di visibilità (*fig. 12*).

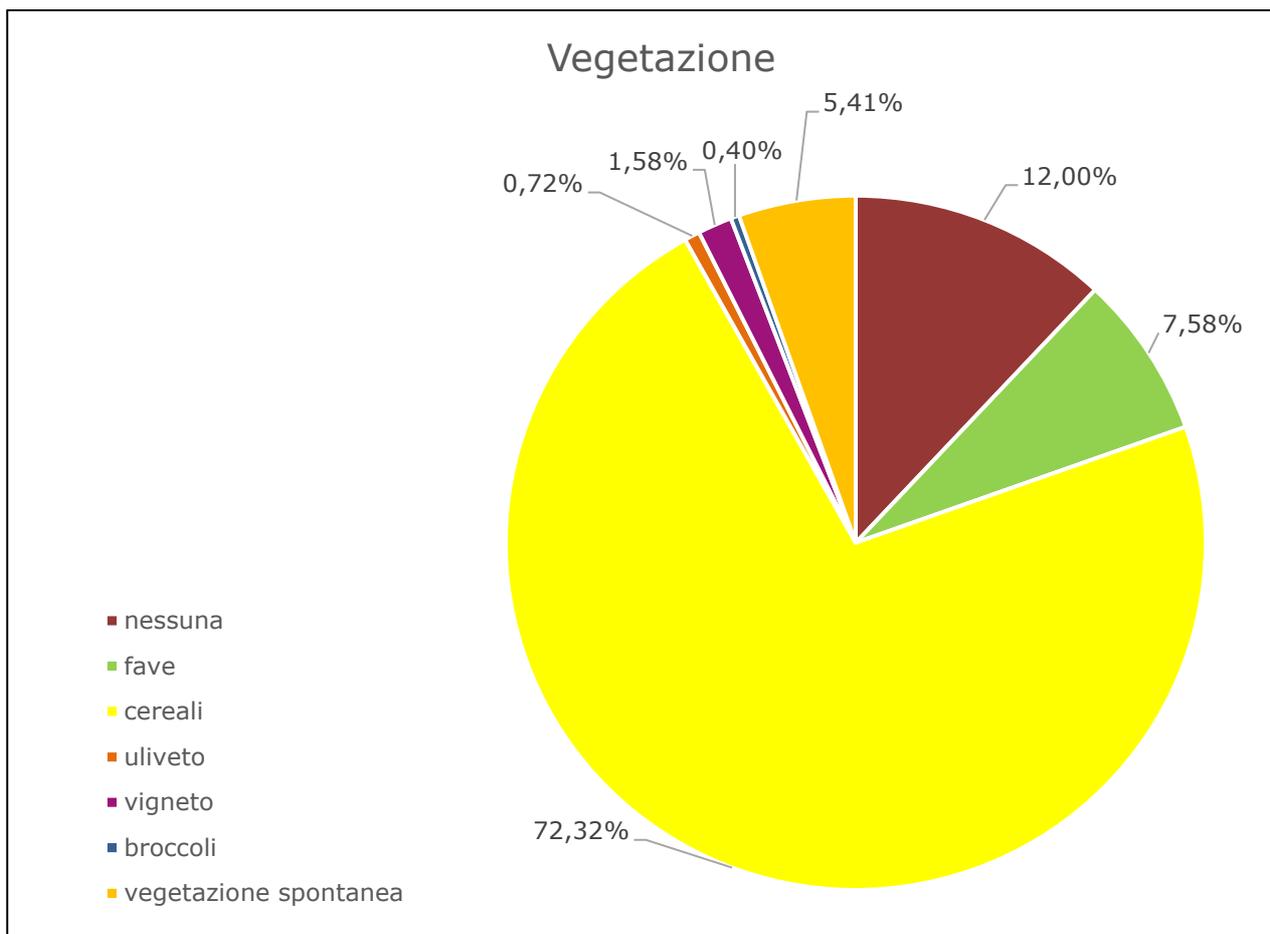


Fig. 10 - Grafico con percentuali della vegetazione. Sotto la tabella con i valori in metri quadrati dei singoli tipi di vegetazione riscontrati.

Vegetazione	Area in m ²
nessuna	120.473
fave	76.063
cereali	725.936
uliveto	7.205
vigneto	15.811
broccoli	4.019
vegetazione spontanea	54.254
	1.003.761

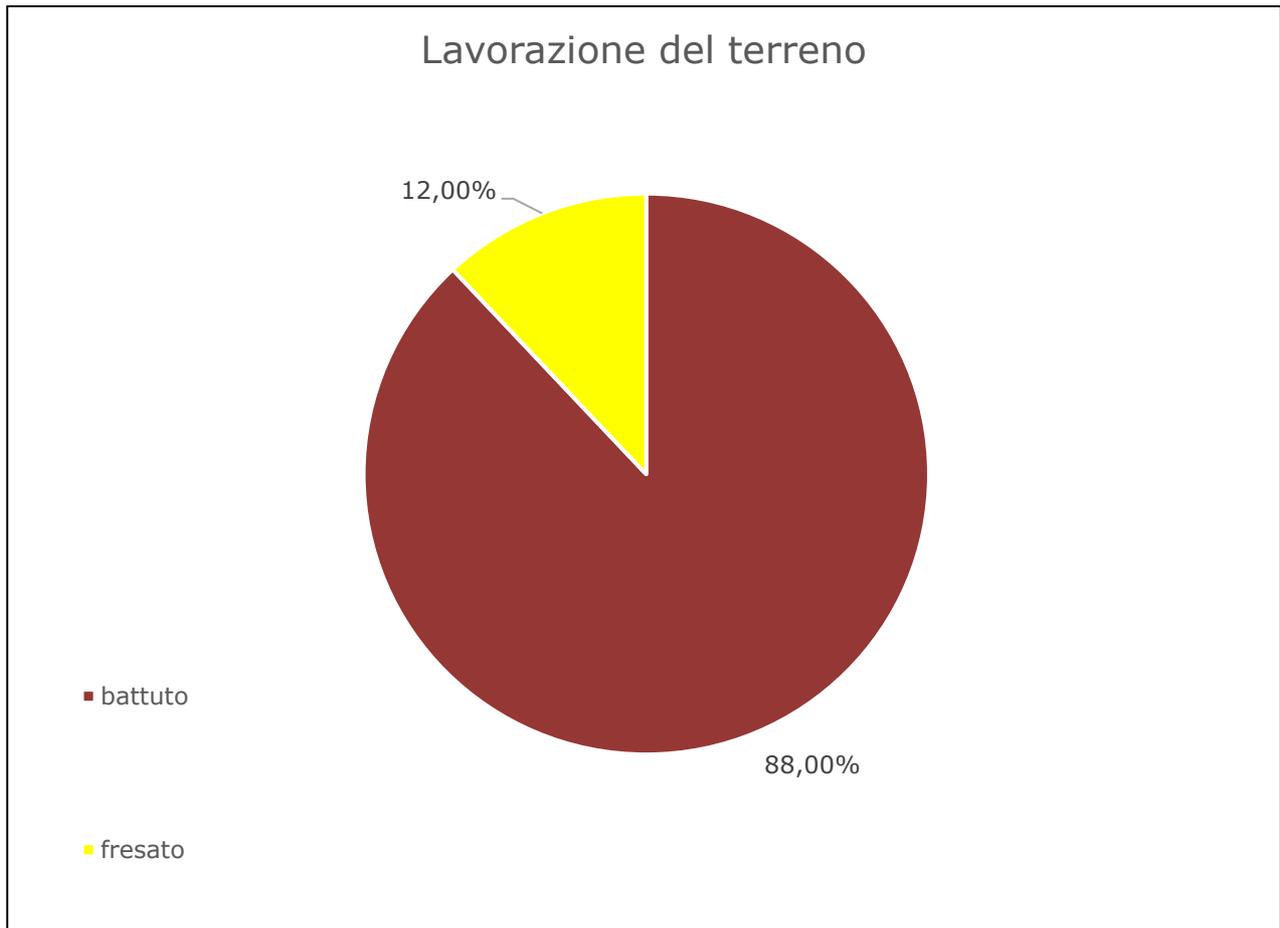


Fig. 11 - Grafico con percentuali relative alla lavorazione del terreno e in basso la tabella con i valori in metri quadrati.

Lavorazione del terreno	Area in m ²
battuto	883.288
fresato	120.473
	1.003.761

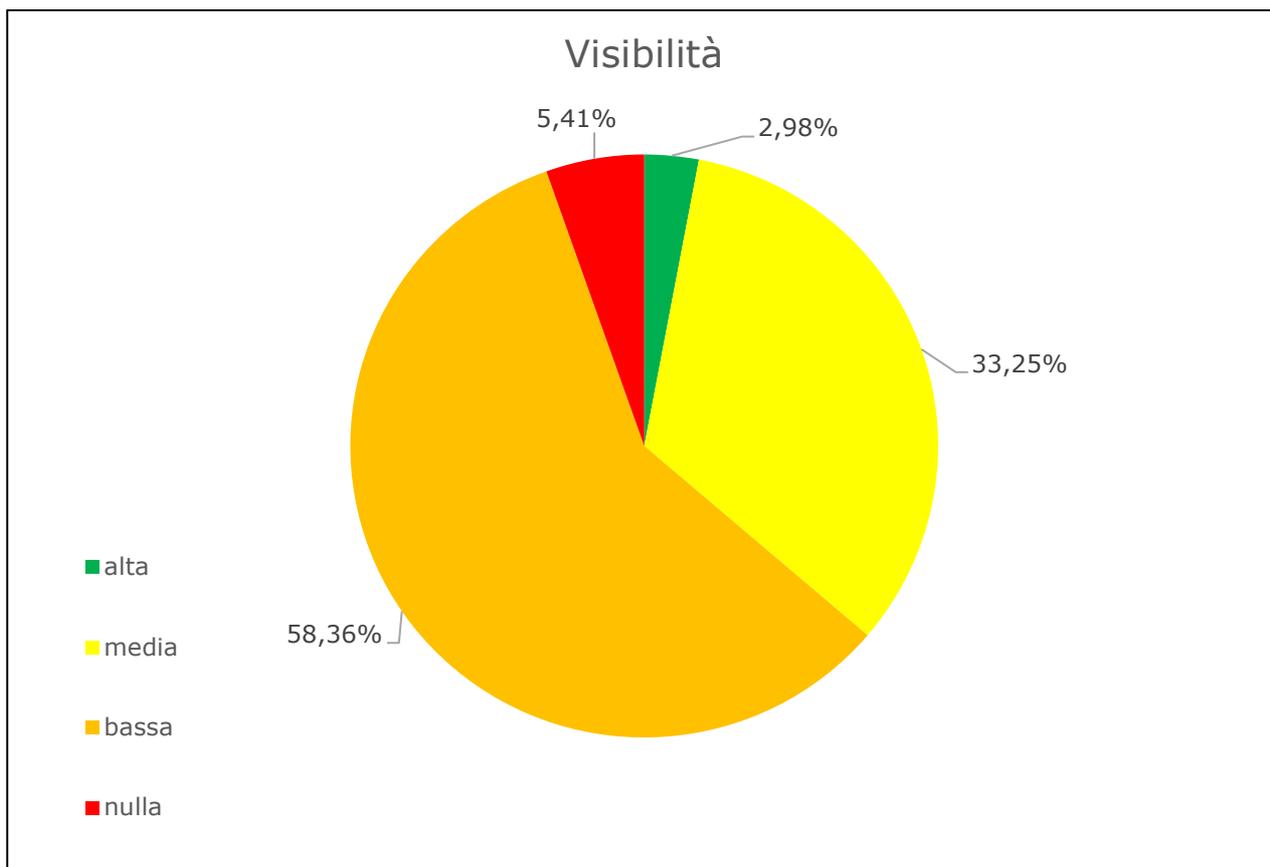


Fig. 12 - Grafico con percentuali relative alla visibilità riscontrata sul terreno e in basso la tabella con i valori in metri quadrati.

Visibilità	Area in ²
alta	29.935
media	333.767
bassa	585.805
nulla	54.254
	1.003.761

5.4 LA DOCUMENTAZIONE

I dati raccolti durante la ricognizione sono stati registrati in una scheda standardizzata, denominata **Scheda di Unità di Superficie**.

Nelle Schede Unità di Superficie sono riportate le caratteristiche delle singole unità di ricognizione in cui è stato suddiviso l'intero progetto. Ogni scheda fornisce la localizzazione del tratto in esame, i dati cartografici (IGM e catastale), chiarimenti sulla metodologia adottata e sulle condizioni di visibilità, i dati ambientali relativi alle caratteristiche fisiche del territorio (geomorfologia, idrologia vegetazione e utilizzo del suolo) e le informazioni specifiche sulla singola unità ricognita relative ai limiti topografici, alle dimensioni, all'altitudine e ad eventuali

segnalazioni (bibliografiche, di archivio, cartografiche o da foto aeree). La scheda, inoltre, include i riferimenti ad eventuali evidenze archeologiche rinvenute, un'ortofoto con l'inquadramento dell'area oggetto di ricognizione e la documentazione fotografica di dettaglio. La delimitazione delle aree corrispondenti alle aree di dispersione di materiali archeologici, quando rinvenute, viene effettuata, al momento della ricognizione, lasciando degli elementi di segnalazione nei punti di inizio - fine area di reperti nel corso di ciascuna strisciata di ogni archeologo. Questi elementi di segnalazione sono poi posizionati rispetto alla cartografia a disposizione (catastale e ortofoto) misurando le distanze rispetto ai punti visibili sulle carte. I dati raccolti vengono registrati nelle Schede di Unità Topografica in cui vengono descritti i siti archeologici individuati nel corso della ricognizione di superficie. Il format su cui è basata la redazione delle schede sito consente una rapida individuazione dei dati salienti quali localizzazione (coordinate e toponomastica), i caratteri geomorfologici e l'utilizzo dell'area. La scheda contiene, inoltre, i dati relativi al numero di reperti individuati per metro quadrato (0-2 frammenti per m², densità media: 3-5 frammenti per m²; densità alta: 6-10 frammenti per m²), la descrizione dettagliata dell'area di rinvenimento, una proposta interpretativa del sito e la relativa cronologia. Per le aree caratterizzate dalla presenza di materiale sporadico in superficie, per il quale non è possibile definire una vera e propria concentrazione di reperti tale da poter attribuire un numero di sito (Unità Topografica), viene redatta un'apposita scheda. La presenza di materiale sporadico non esclude del tutto la possibilità che nella zona possa essere presente un sito archeologico sepolto. La ricognizione svolta per il presente progetto non ha individuato alcuna Unità Topografica o Sporadico.

Al lavoro sul campo è seguita una fase di elaborazione dei dati raccolti attraverso la realizzazione di un progetto GIS (utilizzando Quantum GIS) per la gestione integrata alla cartografia di tutti i dati relativi alle Unità Topografiche ed alle particelle indagate (creazione di grafici relativi all'utilizzo del suolo, alla vegetazione ed alla visibilità) e l'elaborazione di tutta la cartografia allegata alla presente relazione (fig. 13).

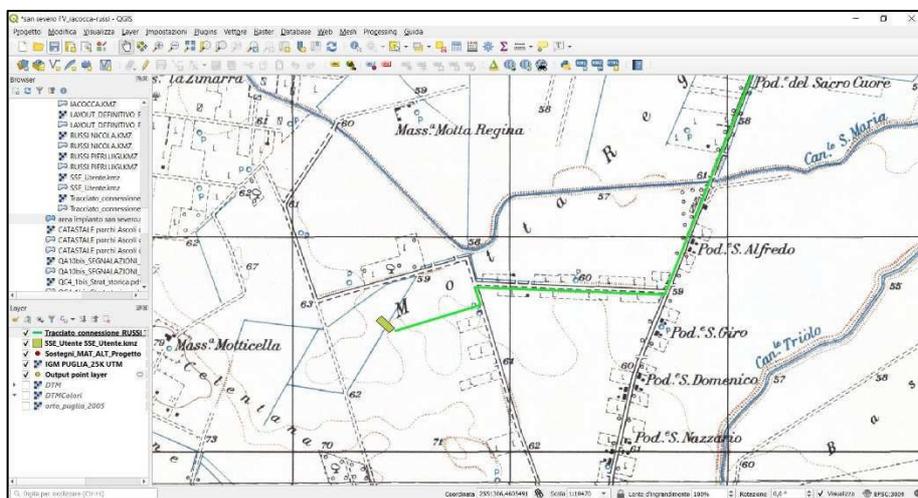


Fig. 13 - Schermata del progetto GIS realizzato con software OpenSource QGIS versione 3.12.

5.5 SCHEDE DI UNITA' DI SUPERFICIE

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE N. 1

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia: Foggia

Comune: San Severo

Località: Motta Regina, masseria Pezza Nera, canale Ferrante, canale Santa Maria

Opere in progetto: impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare ed opere connesse.

Tipo settore: rurale

Strade di accesso: Strada Provinciale 20

DATI CARTOGRAFICI

IGM: Tavoletta 163 I NE Masseria Faralla

Catastale: Comune di San Severo, Fogli 125, 126

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite: 1

Metodo: Tre ricognitori schierati ad una distanza di 10 m

Visibilità: medio-bassa

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: L'area interessata è pianeggiante.

Geologia: depositi fluviali terrazzati. Coltre alluvionale prevalentemente sabbiosa, con livelletti di ciottolame siliceo. Permeabili (QT)

Idrologia: l'area interessata dalle opere in progetto è caratterizzata dalla presenza del canale Triolo e di alcuni corsi d'acqua stagionali di piccola portata. Il canale Triolo scorre da SW in direzione NE, a circa 1 km a SE delle opere in progetto; il canale S. Maria, provenendo da W, scorre verso E e si immette nel canale Triolo in località Tre Canali; a circa 180 m a NE scorre, da NW a SE, il canale Ferrante, che si immette anch'esso nel canale Triolo in località Tre Canali.

Utilizzo del suolo: Agricolo, ad uso prevalentemente seminativo.

Tipo di vegetazione e/o colture: cereali, vigneti e ortaggi.

UNITA' DI SUPERFICIE

L'U.SUP. è costituita da una porzione di territorio di circa 50 ha nella quale ricadono le aree destinate da progetto all'installazione dei pannelli fotovoltaici, che, nel dettaglio sono tre:

- L'area 1 ha una forma allungata e si estende su un'area di 62.063 m² (6,2 ha circa) orientata in senso NNE-SSW, a circa 200 m a S di Masseria Pezza Nera, a 140 m a N di Canale S. Maria, a circa 600 m a E di Masseria Motta Regina e a 470 m circa a W dell'area 4;

- L'area 2 ha una forma quadrangolare a "L" e si estende su un'area di 150.013 m² (15 ha circa), a circa 260 m a E di Masseria Pezza Nera, a 160 m a SW di Canale Ferrante, a 50 m circa a W di podere S. Arcangelo e a 30 m circa a W dell'area 3;

- L'area 3 ha una forma sub-triangolare e si estende su un'area di 34.260 m² (3,4 ha circa), immediatamente a S di podere S. Arcangelo, a circa 800 m a E di Masseria Pezza Nera, a 210 m a S di Canale Ferrante e a 30 m circa a E dell'area 2.

Altitudine: Quota massima 63 m s.l.m. Quota minima m 58 m s.l.m.

Motivazione della scelta: Logistica e di uniformità morfologica territoriale

Segnalazione bibliografica: -

Segnalazione di archivio: -

Segnalazione cartografica: -

Segnalazione da foto aerea: -

Rimando a: tavole e relazione

Carta delle Presenze Archeologiche: Tavv. II, V, VI, VII

TMA nn.: -

Inquadramento dell'Unità di Superficie:

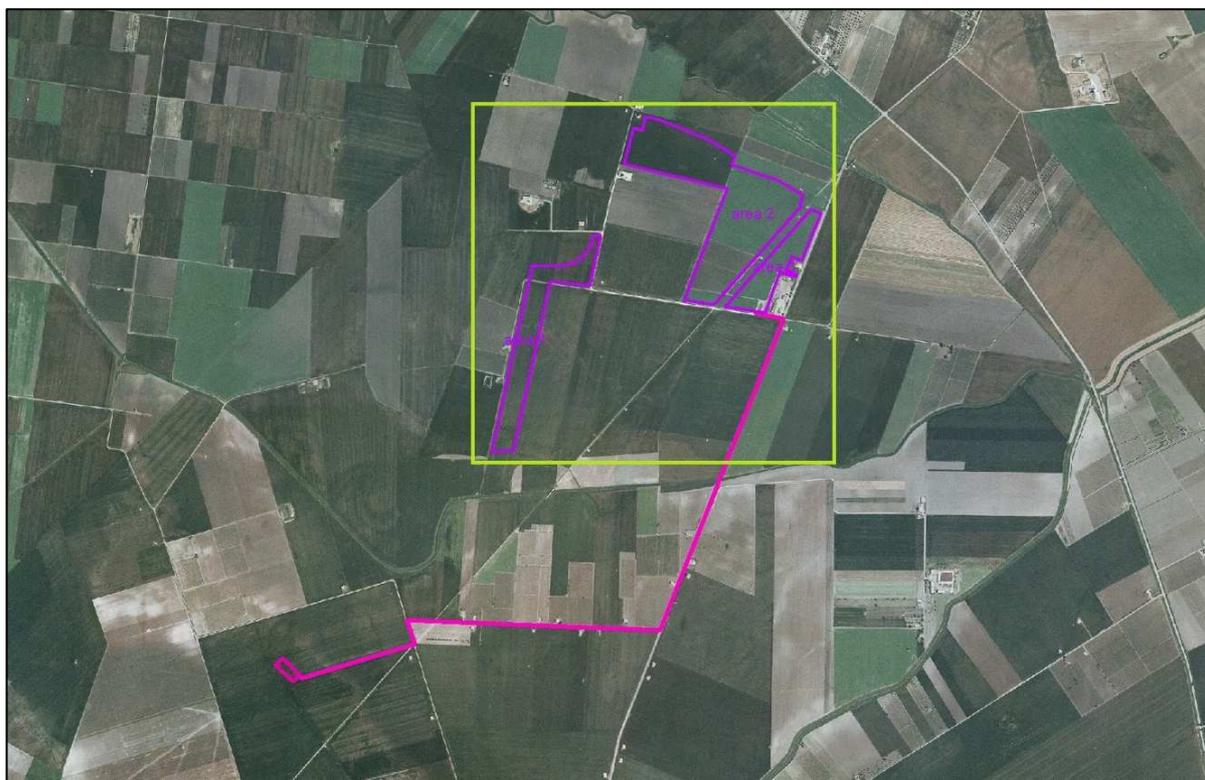


Foto n.: 1-10



1 - Località podere Sant'Arcangelo-SP 20, area 3
vista da NE.



2 - Località podere San Marco-SP 20, area 3 vista
da E.



3 - Località podere San Nicola-SP 20, area 3 vista
da SE.



4 - Località podere Motta Regina-masseria Pezza
Nera, area 2 vista da S.



5 - Località podere Motta Regina-masseria Pezza
Nera, area 2 vista da SW.



6 - Località podere masseria Pezza Nera, area 2
vista da W.



7 - Località podere masseria Pezza Nera-
masseria Motta Regina, area 1 vista da NE.



8 - Località podere masseria Pezza Nera-
masseria Motta Regina, area 1 vista da N.



9 - Località podere masseria Pezza Nera-
masseria Motta Regina, area 1 vista da SE.



10 - Località podere masseria Pezza Nera-
masseria Motta Regina, area 1 vista da ESE.

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE N. 2	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	
Provincia: Foggia	
Comune: San Severo	
Località: Motta Regina, podere Sant'Alfredo, canale Santa Maria	
Opere in progetto: impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare ed opere connesse.	
Tipo settore: rurale	
Strade di accesso: Strada Provinciale 20	
DATI CARTOGRAFICI	
IGM: Tavoletta 163 I NE Masseria Faralla	
Catastale: Comune di San Severo, Fogli 125, 126	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE	
Numero di ricognizioni eseguite: 1	
Metodo: Tre ricognitori schierati ad una distanza di 10 m	
Visibilità: medio-bassa	
DATI AMBIENTALI	
Geomorfologia: L'area interessata è pianeggiante.	
Geologia: depositi fluviali terrazzati. Coltre alluvionale prevalentemente sabbiosa, con livelletti di ciottolame siliceo. Permeabili (QT)	
Idrologia: l'area interessata dalle opere in progetto è caratterizzata dalla presenza del canale Triolo e di alcuni corsi d'acqua stagionali di piccola portata. Il canale Triolo scorre da SW in direzione NE, a circa 1 km a SE delle opere in progetto; il canale S. Maria, provenendo da W, scorre verso E e si immette nel canale Triolo in località Tre Canali; a circa 180 m a NE scorre, da NW a SE, il canale Ferrante, che si immette anch'esso nel canale Triolo in località Tre Canali.	
Utilizzo del suolo: Agricolo, ad uso prevalentemente seminativo.	
Tipo di vegetazione e/o colture: cereali, vigneti, uliveti e aree incolte.	
UNITA' DI SUPERFICIE	
Limiti topografici e dimensioni: L'U.SUP. è costituita da un'area di circa 50 ha nella quale ricadono il cavidotto e l'area della sottostazione elettrica. Il cavidotto, lungo circa 2,5 km, si dirige a SSW, percorrendo per circa 1,1 km la SP 20; in prossimità di Podere San Giro il cavidotto si dirige a W percorrendo una strada interpoderale per 1,4 km circa, fino a raggiungere la stazione elettrica esistente in località Celentana-Motta Regina.	
Altitudine: Quota massima 63 m s.l.m. Quota minima m 58 m s.l.m.	
Motivazione della scelta: Logistica e di uniformità morfologica territoriale	
Segnalazione bibliografica: -	

Segnalazione di archivio: -

Segnalazione cartografica: -

Segnalazione da foto aerea: -

Rimando a: tavole e relazione

Carta delle Presenze Archeologiche: Tavv. II, V e VI e VII

TMA nn.: -

Inquadramento dell'Unità di Superficie:

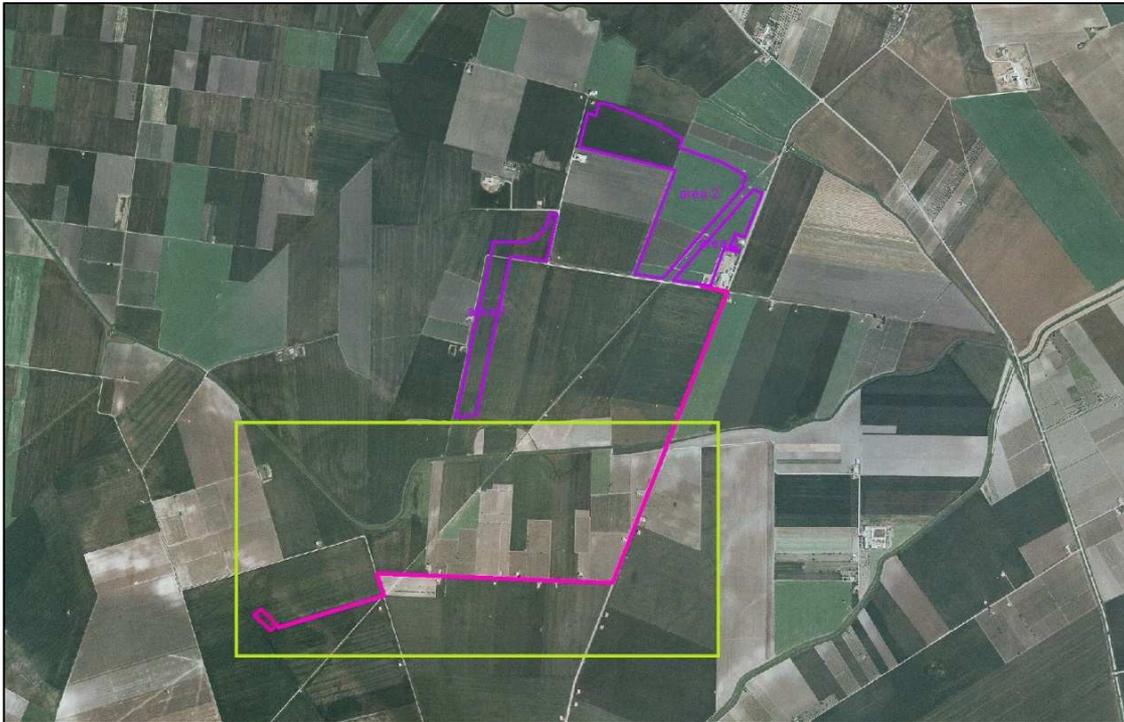


Foto n.: 11-20



11 - Località canale Santa Maria, tratto di cavidotto lungo la SP 20 diretto a SSW.



12 - Località podere Sant'Alfredo, tratto di cavidotto lungo la SP 20 diretto a SSW.



13 - Località podere San Giro, tratto di cavidotto diretto a W.



14 - Località podere San Giro-Motta Regina, tratto di cavidotto diretto a W.



15 - Località Motta Regina, tratto di cavidotto diretto a W.



16 - Località Motta Regina, tratto di cavidotto diretto a S.



17 - Località Motta Regina, tratto di cavidotto diretto a WSW verso la sottostazione elettrica.



18 - Località Motta Regina, area della sottostazione elettrica vista da NE. Sullo sfondo la stazione elettrica esistente in località Motta Regina-Celentana.



19 - Località Motta Regina, area della sottostazione elettrica vista da E.



20 - Località Motta Regina-Celentana, area della sottostazione elettrica vista da S.

6. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Il progetto analizzato in questa sede propone la realizzazione di un parco fotovoltaico, del relativo cavidotto e della sottostazione elettrica. Nello specifico, le opere in progetto interesseranno il settore centro-occidentale della provincia di Foggia, nello specifico le opere in progetto sono localizzate nel settore sud-occidentale del territorio comunale di San Severo (FG), a 7,8 km circa a S del centro abitato, in un'area localizzata immediatamente a W della Strada Provinciale 20, in località Motta Regina, compresa tra il canale S. Maria a S e il canale Ferrante a NE, a 450 m a SW della Strada Provinciale 13. Nel dettaglio le aree destinate all'installazione dei pannelli fotovoltaici sono quattro:

- L'area 1 ha una forma allungata e si estende su un'area di 62.063 m² (6,2 ha circa) orientata in senso NNE-SSW, a circa 200 m a S di Masseria Pezza Nera, a 140 m a N di Canale S. Maria, a circa 600 m a E di Masseria Motta Regina e a 470 m circa a W dell'area 4;
- L'area 2 ha una forma quadrangolare a "L" e si estende su un'area di 150.013 m² (15 ha circa), a circa 260 m a E di Masseria Pezza Nera, a 160 m a SW di Canale Ferrante, a 50 m circa a W di podere S. Arcangelo e a 30 m circa a W dell'area 3;
- L'area 3 ha una forma sub-triangolare e si estende su un'area di 34.260 m² (3,4 ha circa), immediatamente a S di podere S. Arcangelo, a circa 800 m a E di Masseria Pezza Nera, a 210 m a S di Canale Ferrante e a 30 m circa a E dell'area 2.

Il cavidotto interesserà un'area localizzata a SW del parco fotovoltaico, partendo dalle quali, esso percorre per circa 1,1 km la SP 20; in prossimità di Podere San Giro il cavidotto si dirige a W percorrendo una strada interpodereale per 1,4 km circa, fino a raggiungere la stazione elettrica esistente in località Celentana-Motta Regina.

La valutazione del rischio archeologico è stata strutturata prendendo in considerazione il potenziale impatto che le opere in progetto presentano rispetto alle evidenze individuate attraverso l'associazione dei dati emersi dall'indagine di superficie, dall'analisi delle foto aeree e dalle fonti bibliografiche. Sono stati adottati, quindi, per definirlo, i seguenti parametri, basati sulla distanza e sull'entità dei siti individuati rispetto alle opere in progetto:

Alto: il progetto ricade in un'area interessata da evidenze archeologiche.

Medio: il progetto si colloca nelle immediate vicinanze del contesto archeologico.

Basso: il progetto è ubicato a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici.

Nulla: le opere in progetto si collocano in un'area in cui non è stata attestata la presenza di evidenze archeologiche. L'indicazione di rischio nullo si basa sull'assenza, nelle vicinanze del progetto, di contesti archeologici noti da fonti bibliografiche, foto aeree o survey, e pertanto non

esclude la possibilità che in corso d'opera possano essere intercettate eventuali presenze archeologiche conservate nel sottosuolo.

Dal punto di vista della resa grafica, nella Carta del Rischio Archeologico (Tav. VI), l'area per la quale si esprime un grado di rischio basso, la totalità in questo caso, è indicata con il colore verde.

In considerazione della distanza delle opere in progetto dalle evidenze archeologiche individuate, si esprime un grado di rischio basso per tutte le particelle sottoposte ad indagine (fig. 14) e libere da manufatti (strutture di vario genere, piattaforme, vasche etc).

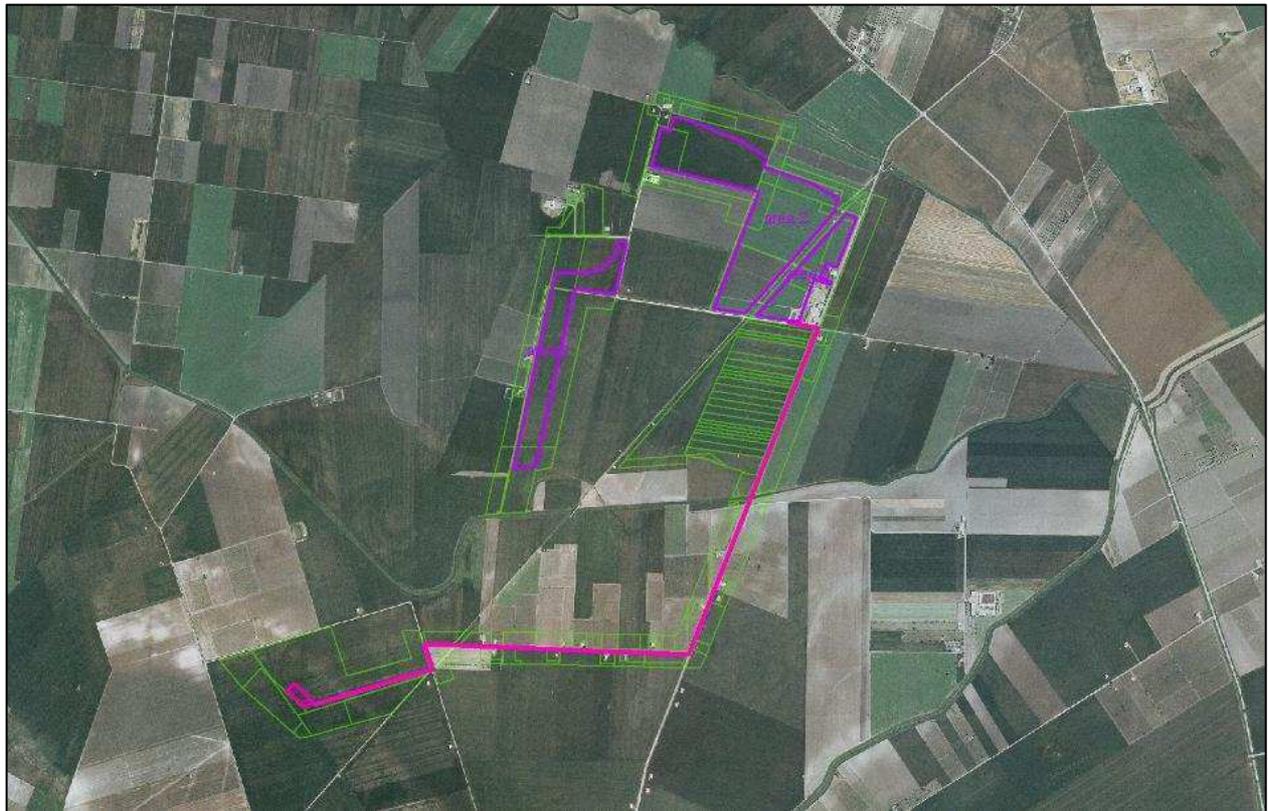


Fig. 14 - Stralcio relativo alle opere in progetto con la rappresentazione del grado di Rischio Archeologico su base IGM 1954.

6.1 TABELLA RIASSUNTIVA DEI DATI RELATIVI ALLE PARTICELLE INDAGATE

Foglio/ particella	Utilizzo del suolo	Vegetazione	Lavorazione del terreno	Visibilità	Comune	Grado di rischio	Area in m ²
125/168	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	14.579
125/101	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	56.157
125/2	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	15.094
125/105	seminativo	nessuna	fresato	media	San Severo	basso	9.464
125/129	seminativo	nessuna	fresato	media	San Severo	basso	3.236
125/128	seminativo	nessuna	fresato	media	San Severo	basso	5.241
125/171	seminativo	cereali	battuto	media	San Severo	basso	7.590
125/102	seminativo	cereali	battuto	media	San Severo	basso	13.025
125/104	seminativo	cereali	battuto	media	San Severo	basso	2.248
125/170	seminativo	cereali	battuto	media	San Severo	basso	1.336
125/109	seminativo	nessuna	fresato	media	San Severo	basso	42.444
125/175	seminativo	nessuna	fresato	media	San Severo	basso	1.611
125/131	seminativo	nessuna	fresato	media	San Severo	basso	12.467
125/130	seminativo	nessuna	fresato	media	San Severo	basso	7.584
125/211	ortaggi	broccoli	battuto	bassa	San Severo	basso	1.676
125/174	seminativo	nessuna	fresato	media	San Severo	basso	9.978
125/213	seminativo	nessuna	fresato	media	San Severo	basso	8.126
125/249	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	17.104
125/31	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	2.561
125/269	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	1.548
125/79	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	23.081
125/179	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	5.693
125/223	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	2.350
125/72	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	2.862
125/71	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	6.221
125/70	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	2.923
125/69	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	3.064
125/251	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	6.299
125/108	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	35.532
125/214	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	3.789
125/212	seminativo	nessuna	fresato	media	San Severo	basso	3.468
125/210	seminativo	nessuna	fresato	media	San Severo	basso	544
125/68	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	12.327
125/67	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	6.122
125/66	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	6.097
125/219	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	39.917
125/27	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	5.624
125/48	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	1.410
125/23	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	9.467
125/51	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	6.619
125/52	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	5.951
125/57	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	6.341
125/56	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	3.060
125/55	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	3.171
125/54	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	2.791
125/53	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	3.222
125/58	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	6.185
125/59	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	6.235
125/60	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	6.006
125/65	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	3.013
125/64	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	2.900
125/63	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	3.371
125/62	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	6.015
125/61	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	6.119

125/195	ortaggi	fave	battuto	media	San Severo	basso	18.670
125/201	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	26.151
125/149	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	10.723
125/196	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	3.248
125/192	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	325
125/202	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	611
125/11	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	4.180
125/10	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	1.478
125/18	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	15.233
125/194	ortaggi	fave	battuto	media	San Severo	basso	44.975
125/32	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	31.742
125/267	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	2.584
125/189	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	2.413
125/42	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	3.687
125/94	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	7.680
125/40	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	4.483
125/26	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	5.969
125/76	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	172
125/28	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	443
125/37	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	3.539
126/135	arborato	uliveto	battuto	media	San Severo	basso	782
126/17	arborato	uliveto	battuto	media	San Severo	basso	325
126/437	arborato	vigneto	battuto	media	San Severo	basso	38
126/210	arborato	uliveto	battuto	media	San Severo	basso	6.098
126/197	arborato	vigneto	battuto	media	San Severo	basso	5.950
126/66	seminativo	nessuna	fresato	alta	San Severo	basso	5.157
126/262	seminativo	nessuna	fresato	alta	San Severo	basso	8.202
126/80	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	1.161
126/40	seminativo	nessuna	fresato	alta	San Severo	basso	1.921
125/144	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	212
126/198	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	1.596
126/298	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	6.707
126/296	arborato	vigneto	battuto	media	San Severo	basso	2.481
126/293	arborato	vigneto	battuto	media	San Severo	basso	3.541
126/294	arborato	vigneto	battuto	media	San Severo	basso	2.040
126/126	arborato	vigneto	battuto	media	San Severo	basso	307
126/471	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	300
126/268	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	1.334
126/454	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	1.299
126/455	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	3.550
126/336	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	4.701
126/335	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	2.007
126/185	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	2.535
126/128	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	2.281
126/261	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	2.774
126/184	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	450
126/346	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	6.955
126/255	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	2.688
126/256	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	2.425
126/258	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	5.284
126/275	seminativo	cereali	battuto	alta	San Severo	basso	1.616
126/276	seminativo	cereali	battuto	alta	San Severo	basso	5.693
126/92	seminativo	cereali	battuto	alta	San Severo	basso	2.347
126/163	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	1.832
126/252	seminativo	cereali	battuto	media	San Severo	basso	5.389
126/393	seminativo	cereali	battuto	alta	San Severo	basso	3.969
126/4	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	5.066
126/534	seminativo	cereali	battuto	media	San Severo	basso	2.653
126/535	seminativo	cereali	battuto	media	San Severo	basso	79.986

126/43	seminativo	cereali	battuto	media	San Severo	basso	18.298
125/208	ortaggi	broccoli	battuto	bassa	San Severo	basso	738
125/263	ortaggi	broccoli	battuto	bassa	San Severo	basso	1.563
125/207	ortaggi	broccoli	battuto	bassa	San Severo	basso	42
125/31	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	20.999
126/210	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	5.208
126/297	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	1.093
126/498	arborato	vigneto	battuto	media	San Severo	basso	1.454
126/549	seminativo	nessuna	fresato	alta	San Severo	basso	1.030
125/194	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	14.720
126/533	seminativo	cereali	battuto	bassa	San Severo	basso	9.128
126/43	ortaggi	fave	battuto	media	San Severo	basso	12.418
							949.507

7. ELENCO TAVOLE

- Tavola I:** Opere in progetto e particelle indagate su cartografia IGM
- Tavola II:** Carta dei Siti Noti, della viabilità antica e della rete tratturale di età moderna
- Tavola III:** Carta della vegetazione
- Tavola IV:** Carta della visibilità
- Tavola V:** Carta delle Unità Topografiche e delle anomalie aerofotografiche
- Tavola VI:** Carta del Rischio Archeologico
- Tavola VII:** Tavola sinottica: Siti Noti, viabilità antica e rete tratturale di età moderna, Unità Topografiche e anomalie aerofotografiche, Rischio Archeologico

8. BIBLIOGRAFIA

Alvisi G. 1970, *La viabilità romana della Daunia*, Bari.

Bradford J.S.P., Hunt W., *Siticulosa Apulia*, *Antiquity*, 20, 77, 191-200.

Brown K. A. 2001-2003, *Aerial Archaeology of the Tavoliere. The Italian Air Photographic Record and the Riley Archive*, in *Accordia Research Papers*, vol. 9, 2001-2003, 123-146.

Delano Smith C. 1978, *Daunia vetus. Terra, vita e mutamenti sulle coste del Tavoliere*, 1978.

Jones G.D.B. 1987, *Apulia. Neolithic Settlement in the Tavoliere*, Londra.

Martin J. M., Noyè G. 1991, *La Capitanata nella storia del mezzogiorno medievale*, Bari, 47-95.

Riley D. 1992, *New Aerial Reconnaissance in Apulia*, in *Pap. Br. Sc. at Rome*, 60, 291-307.

Schmiedt G. 1968, *Le fortificazioni altomedievali in Italia viste dall'aereo*, in *Ordinamenti militari in Occidente nell'alto Medioevo*, *Settimana di studio del Centro italiano di studi dell'alto Medioevo*, 15 (Spoleto 1967), Spoleto.

Schmiedt G. 1975, *Contributo della fotografia aerea alla conoscenza delle strutture fortificate altomedievali*, in *Metodologia nella ricerca delle strutture fortificate nell'alto Medioevo*, *Studi e ricerche*, II, 60.

Schmiedt G. 1989, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia*. III, Firenze.

Tinè S. 1983, *Passo di Corvo e la civiltà neolitica del Tavoliere*, Genova.

Volpe G. 1990, *La Daunia nell'età della romanizzazione*, Bari.

Volpe G. 1996, *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica*, Bari.

SITOGRAFIA

www.cartapulia.it



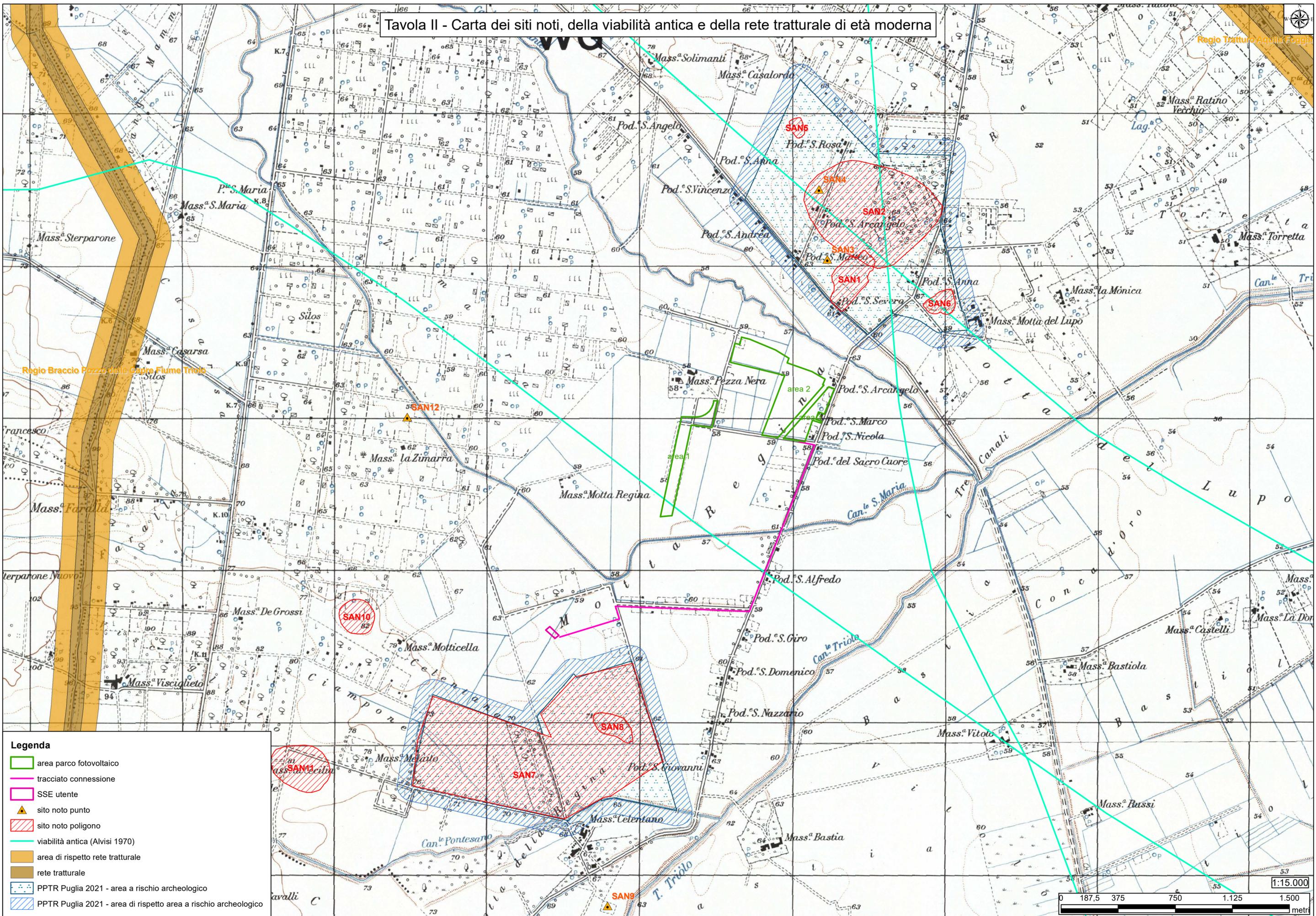
**Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in agro di San Severo (FG) della
potenza nominale di 19,051 MW**

www.sit.puglia.it

www.pcn.minambiente.it

.

Tavola II - Carta dei siti noti, della viabilità antica e della rete tratturale di età moderna



Legenda

- area parco fotovoltaico
- tracciato connessione
- SSE utente
- sito noto punto
- sito noto poligono
- viabilità antica (Alvisi 1970)
- area di rispetto rete tratturale
- rete tratturale
- PPTR Puglia 2021 - area a rischio archeologico
- PPTR Puglia 2021 - area di rispetto area a rischio archeologico

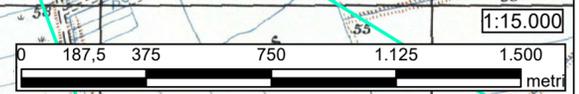
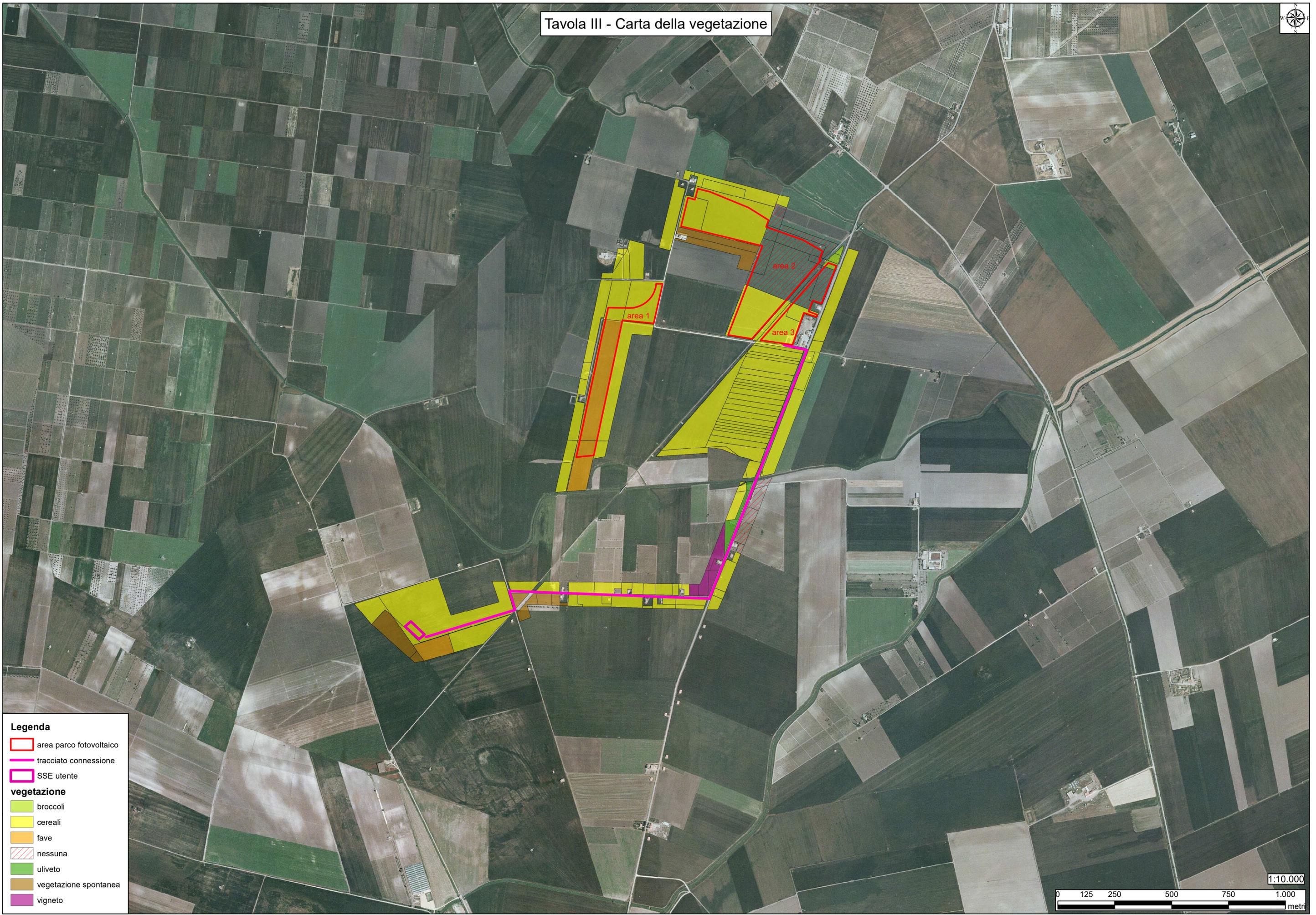


Tavola III - Carta della vegetazione



Legenda

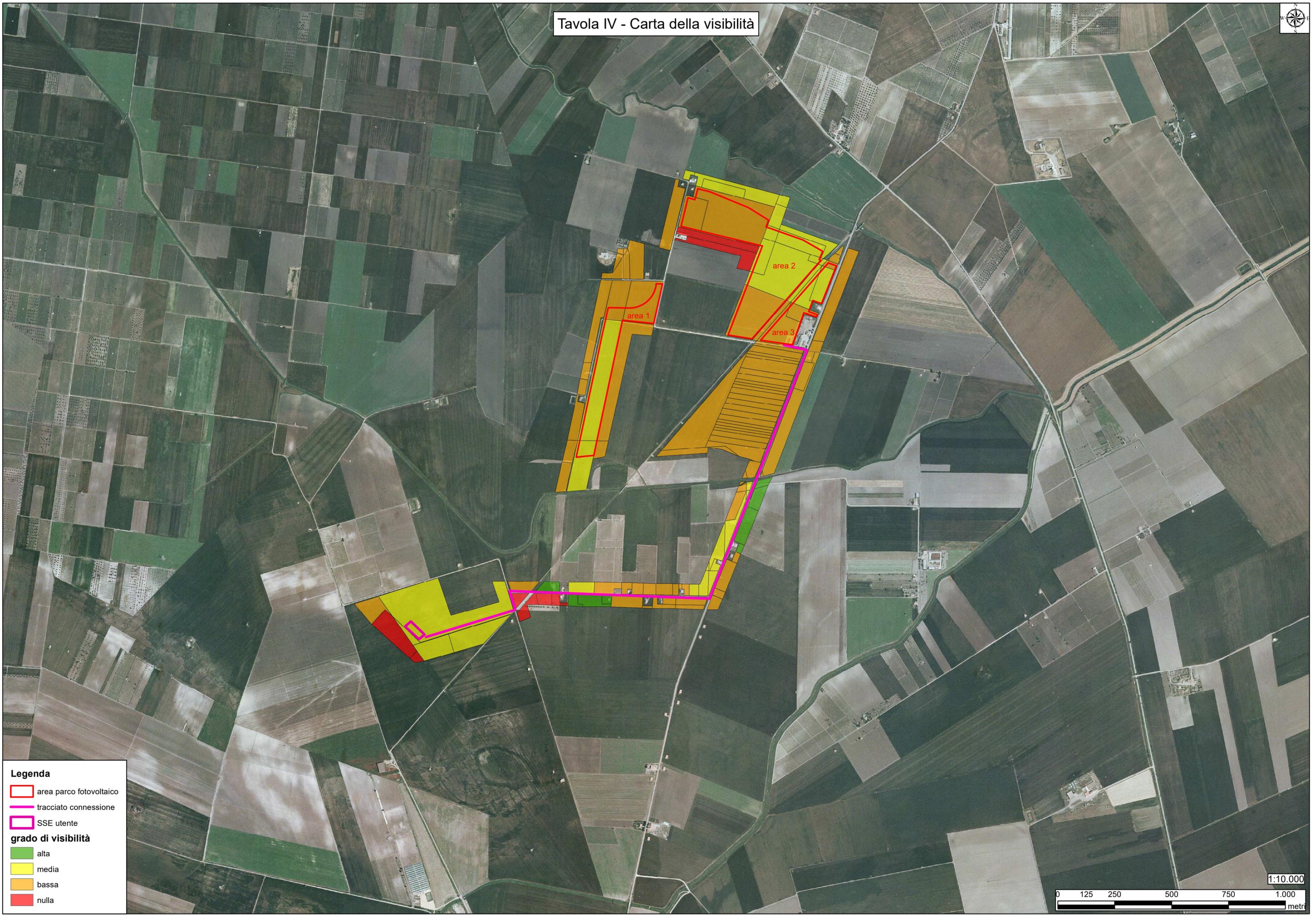
-  area parco fotovoltaico
-  tracciato connessione
-  SSE utente

vegetazione

-  broccoli
-  cereali
-  fave
-  nessuna
-  uliveto
-  vegetazione spontanea
-  vigneto



Tavola IV - Carta della visibilità



Legenda

- area parco fotovoltaico
- tracciato connessione
- SSE utente

grado di visibilità

- alta
- media
- bassa
- nulla



Tavola V - Carta delle anomalie aerofotografiche

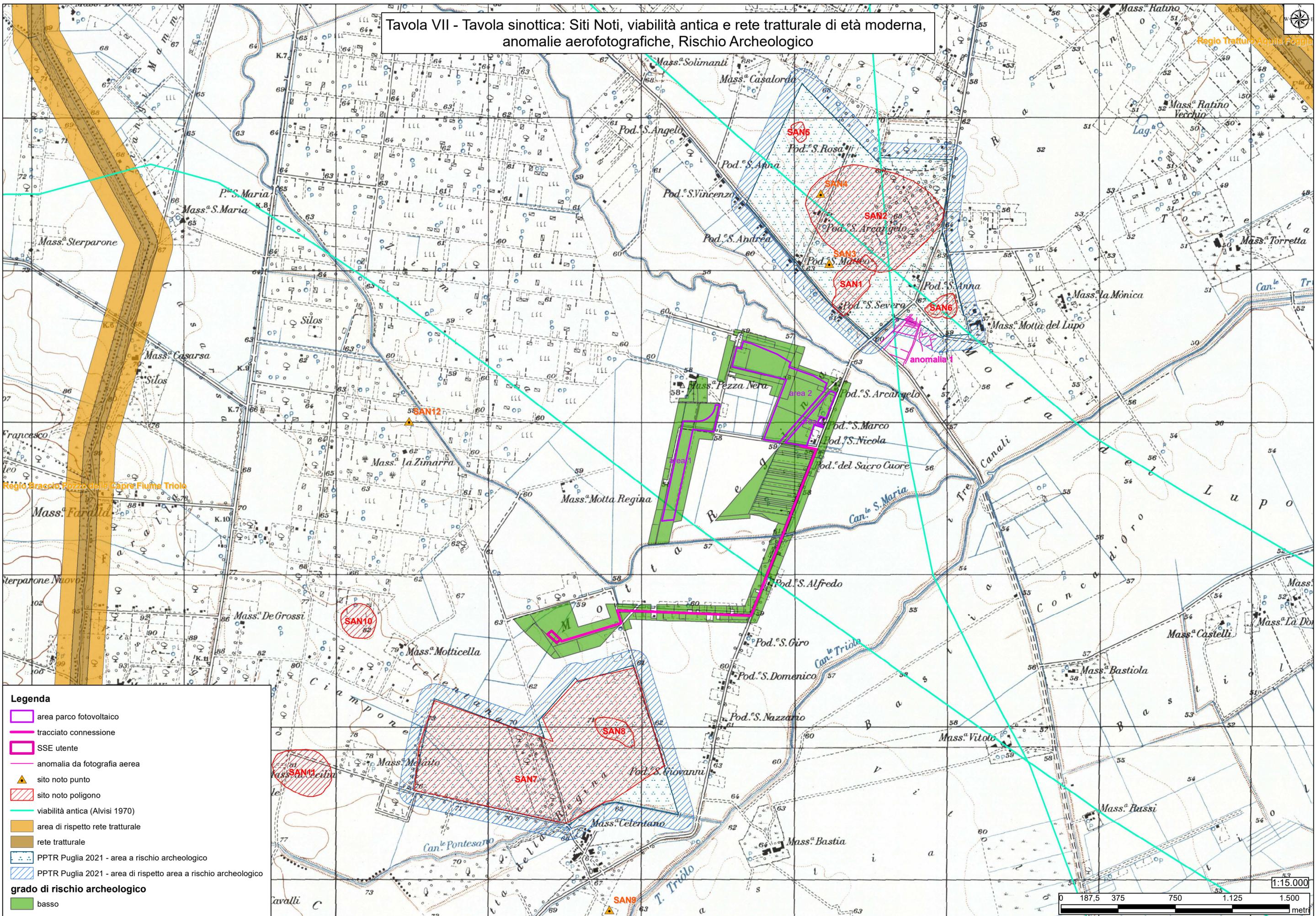


Legenda

- area parco fotovoltaico
- tracciato connessione
- SSE utente
- particelle indagate
- anomalia da fotografia aerea



Tavola VII - Tavola sinottica: Siti Noti, viabilità antica e rete tratturale di età moderna, anomalie aerofotografiche, Rischio Archeologico



Legenda

- area parco fotovoltaico
- tracciato connessione
- SSE utente
- anomalia da fotografia aerea
- ▲ sito noto punto
- sito noto poligono
- viabilità antica (Alvisi 1970)
- area di rispetto rete tratturale
- rete tratturale
- PPTR Puglia 2021 - area a rischio archeologico
- PPTR Puglia 2021 - area di rispetto area a rischio archeologico

grado di rischio archeologico

- basso

